ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

STAMPA SERA

TORINO
Anno VI - Num. 300
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

VENERDI
SABATO
19-20 Dicembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-090, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 180 - Annunzi finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (Gr. dsso adesioni L. 1900) - Echi cron. L. 550 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1880): Italia anno L. 8350, semestre L. 2350, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

PER LA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE

E' cominciata alla Camera la battaglia degli ordini del giorno

Ne sono stati presentati 200: uno per ogni oppositore - Dopo di che seguiranno lo svolgimento delle cinque relazioni, il discorso del Ministro, le votazioni e le relative dichiarazioni di voto - Estremo tentativo di Gronchi presso i capigruppo parlamentari per una tregua natalizia

Roma, venerdì sera.

Stamane alle 11, la Camera ha ripreso i suoi lavori sulla legge elettorale. E' cominciata quella che si può definire «la battaglia degli ordini del giorno». Ne sono infatti stati presentati dall'opposizione ben duecento, di cui quindici dall'estrema destra: uno per ciascun deputato. Di questi duecento ordini del giorno una quindicina ne sono già stati svolti, sicchè ne restano da discutere 185.

Calcolando dieci ore di seduta al giorno (ogni presentatore dell'ordine del giorno non può parlare a norma di regolamento più di venti minuti) occorreranno perciò almeno otto giorni per discutere soltanto gli ordini del giorno. Da oggi si andrebbe perciò a finire al 28 dicembre; da tre a quattro giorni occorreranno per lo svolgimento delle cinque relazioni di maggioranza e minoranza, il discorso del ministro, le conseguenti votazioni e dichiarazioni di voto. Si andrebbe così a finire alla fine dell'anno, se la Camera non decidesse di prendere alcuna vacanza.

Ma il presidente Gronchi sta facendo un estremo tentativo presso i capi dei gruppi parlamentari per addivenire ad una tregua natalizia, alla quale tuttavia l'on. Nenni si oppone recisamente, insieme ai deputati del suo gruppo. Se tali sondaggi dovessero fallire si attribuisce alla maggioranza il proposito di una «seduta-fiume» che dovrebbe durare da domani mattina sabato a martedì sera.

Il presidente del gruppo d. c. Bettiol interrogato in proposito ha dichiarato stamane: «Non c'è — credo — ancora nulla di deciso in ordine alla ventilata seduta-fiume».

E' chiaro che essa è subordinata all'esito dei sondaggi dell'on. Gronchi. Eventualmente la seduta-fiume dovrebbe servire ad esaurire l'esame degli ordini del giorno presentati. Non si sa esattamente quanti essi siano. La notizia secondo la quale essi sarebbero 200 non è ancora ufficiale, ma comunque si tratta di una cifra assai notevole, tra cui uno dell'on. Giannini il quale afferma che il decreto di legge sulla riforma elettorale «trae le sue origini e le sue giustificazioni dalla situazione internazionale, che non è modificabile per la sola azione dell'Italia» e invita la Camera a passare alla discussione dell'articolo unico del progetto.

La prima parte della seduta di stamane è stata occupata dallo svolgimento di richieste di informazioni, presentate ieri da alcuni deputati, circa le zone centro-meridionali colpite dalla recente alluvione.

Passati finalmente agli ordini del giorno sulla legge elettorale, una prima polemica si è svolta sul metodo di lavoro da adottare. L'on. Gerardo De Caro (gruppo misto), Roberti (m.s.i.) e Alicata (p.c.i.) sostenevano infatti, in contrasto con l'interpretazione del regolamento data dal presidente, che anche i deputati i quali hanno già parlato potevano illustrare i loro ordini del giorno.

Il vice-presidente on. Leone, in sostituzione dell'on. Gronchi, ha fatto quindi un riepilogo della questione, sostenendo l'inutilità di ricorrere al voto dell'assemblea e riassumendosi la responsabilità di quanto da lui affermato, ha dato inizio allo svolgimento degli ordini del giorno.

Le condizioni... poste dalla maggioranza per arrivare ad una tregua sono queste: entro la sera del 23 dicembre si dovrebbe esaurire la parte che riguarda gli ordini del giorno e le relazioni, per modo che alla ripresa del 2 gennaio rimarrebbero soltanto da discutere gli emendamenti; e la maggioranza confida che due settimane dovrebbero essere sufficienti per arrivare in porto alla data-limite del 15 gennaio con la legge approvata.

L'ordine del giorno sul quale si accenderà la maggior battaglia sarà, senza dubbio, quello preparato dalla maggioranza che in sostanza riepiloga tutte le caratteristiche della legge elettorale, per modo che, una volta approvato quest'ordine del giorno, gli emendamenti che sono con esso in contrasto non dovrebbero essere posti neppure in discussione.

L'ordine del giorno, che già viene definito preclusivo, contiene i seguenti capisaldi: collegamento fra quei partiti che abbiano presentato liste in almeno 5 circoscrizioni; al gruppo di liste che abbia superato il 50 per cento, senza raggiungere il 65 per cento dei voti validi, vengono attribuiti 380 deputati; la ripartizione fra le varie liste della maggioranza e della minoranza effettuata in sede nazionale; l'accertamento dei seggi spettanti alle singole liste in ciascuna circoscrizione deve essere preceduto dalla ripartizione di tutti i seggi assegnati alle circoscrizioni medesime, in relazione al rapporto che si determina applicando i rispettivi quozienti nazionali alle cifre elettorali circoscrizionali dei due gruppi.

In campo più strettamente politico sembra che i membri della direzione del P.S.D.I. considerino con maggior ottimismo la situazione dei dissidenti. E' stato infatti notato che ieri, alla votazione di chiusura, i deputati della sinistra socialdemocratica si sono praticamente astenuti.

Dice DE GASPERI: "Le cose a Parigi sono ben avviate...,,

Sosta a Porta Nuova del treno del Presidente del Consiglio reduce dalla Conferenza atlantica - Un guasto dei freni ha provocato 90 minuti di ritardo

L'on. De Gasperi nel suo scompartimento durante la sosta del treno a Porta Nuova

L'on. De Gasperi è rientrato questa mattina in Italia reduce da Parigi, dove aveva partecipato, nei giorni scorsi, alla Conferenza atlantica. Il treno è giunto a Porta Nuova, proveniente da Modane, alle 8,20 anzichè alle 6,50. Aveva un ritardo, cioè, di quasi un'ora e mezzo, provocato da due cause: un lieve guasto ai freni di un vagone, subito dopo la partenza dalla «Gare de Lyon» di Parigi, che ha costretto l'intero convoglio ad una sosta di mezz'ora per la riparazione; poi le ingenti nevicate, che hanno coperto l'intero versante alpino, in specie dalla parte francese, di uno strato di neve alto metri e metri. L'avvicinamento a Modane ha aumentato il ritardo del treno, che a Porta Nuova era salito ad un'ora e mezzo.

Nessuna autorità era ad attendere il Presidente. L'onorevole De Gasperi era già alzato e, nel salottino del vagone speciale, stava leggendo i giornali francesi del mattino. Cordiale come sempre, ha acconsentito a posare per il fotografo. Aveva i lineamenti distesi, riposati. Si è informato delle condizioni del tempo in Piemonte, domandando se si erano avute nevicate altrettanto abbondanti che in Francia.

Sulla recente Conferenza atlantica, l'on. De Gasperi non ha fatto dichiarazioni. Si è limitato a dire, sorridendo: — E' troppo presto. — Speriamo che le cose vadano bene come sembrano incamminate...».

Subito dopo l'arrivo, il Presidente ha ricevuto il genero dott. Catti, il prefetto Carcaterra ed il questore Ferrante, con i quali si è trattenuto a colloquio nel salottino. Alle 8,50 il treno è ripartito per Roma.

Come è noto, il Consiglio Atlantico ha concluso ieri sera a Parigi i suoi lavori con un comunicato il cui contenuto pare ispirato a una certa saggezza; esso constata che gli obbiettivi previsti per il 1952 non sono stati completamente raggiunti, e riduce di metà circa la somma prevista per il 1953 per la costruzione di aeroporti, aggiungendo inoltre che, in avvenire non verrà più stabilito alcun obbiettivo militare preciso.

Si aggrava la minaccia delle acque su Bordeaux

BORDEAUX, venerdì sera.

La situazione nella zona inondata a nord di Bordeaux si è aggravata durante la notte. I vigili del fuoco stavano tentando, per contenere l'enorme massa d'acqua che minaccia di abbattersi sui quartieri a nord di Bordeaux, di formare un lago artificiale estraendo un ponte sul quale corre la ferrovia Bordeaux-Pointe de Grave. Lo sbarramento, costruito con mezzi di fortuna, ha ceduto ed il livello delle acque ha continuato a salire attorno a Bordeaux.

Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte o considerevolmente rallentate. La crescita lacustre della Dordogna, del Lisle e della Dronne è divenuta inquietante e la popolazione rivierasca è stata invitata stamani a prendere tutte le precauzioni utili.

Perdute nell'Atlantico 16 baleniere russe?

CITTA' DEL CAPO, ven. sera.

Le autorità marittime di Città del Capo sono preoccupate per il mancato arrivo, nelle acque sud-africane, della flotta baleniera sovietica, composta di 16 navi con a bordo circa 700 persone.

Le navi di cui manca qualsiasi notizia dopo la segnalazione della loro partenza da Algeri, erano attese un mese fa a Città del Capo, dove sono solite far scalo per i rifornimenti prima di procedere verso l'Antartide.

L'agente consolare sovietico Dozhaiev, interrogato in proposito, ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna informazione sui movimenti delle baleniere.

Charlot in volo da Ginevra a Roma

Con la moglie ed i quattro figli - L'intenso programma del soggiorno nella capitale italiana - Dalla grande serata di gala per *Limelight* ai ricevimenti in Vaticano e al Quirinale

Charlie Chaplin con la giovane moglie Oona O'Neill e i figli (da sinistra a destra) Giuseppina, di 3 anni e mezzo, Geraldina di 8, Michele di 7, e Vittoria di 18 mesi (Publif.)

Roma, venerdì sera.

Charlie Chaplin scenderà oggi all'aeroporto di Ciampino da un quadrimotore di linea proveniente da Ginevra. Il suo arrivo è previsto per le 14 e numerose saranno le personalità del mondo cinematografico e politico che si recheranno a riceverlo. Charlot torna in Italia a venti anni di distanza da quel suo secondo viaggio in Europa che si trasformò in un trionfale giro del mondo.

Oggi, vi tornerà, dunque, ma in ben altra maniera, reduce dai trionfi di Londra e di Parigi, ove è stato ricevuto e decorato dalla regina Elisabetta e dal presidente Auriol. Lo accompagneranno la moglie, signora O'Neill, figlia del grande drammaturgo americano, e i quattro figli.

Charles Chaplin si tratterrà a Roma quattro giorni.

Il programma del soggiorno romano prevede per sabato mattina alle 9,30 la visione privata, in un cinema del centro, del suo nuovo film Limelight, alla quale seguirà, probabilmente, una breve conferenza-stampa di Chaplin. Sabato sera, al Grand Hôtel, gli verrà offerto un pranzo ufficiale con l'intervento del sottosegretario Andreotti, che gli consegnerà la medaglia d'oro istituita dalla presidenza del Consiglio per i benemeriti dello spettacolo.

Domenica mattina, alle 10, Chaplin presenzierà ad una proiezione cinematografica di suoi vecchi film dedicata a 1500 bimbi delle scuole popolari. Alla fine dello spettacolo verrà offerto ad ogni bimbo un panettone.

Lunedì mattina alle 11 avrà luogo un grande ricevimento al Centro sperimentale di Cinematografia, durante il quale il Magnifico Rettore dell'Università di Roma consegnerà a Chaplin il diploma di benemerenza dell'Istituto di Storia del Teatro. Subito dopo la cerimonia, Chaplin visiterà Cinecittà. Lunedì sera, alle 22, avrà luogo una grande serata di gala ad inviti, al Palazzo Sistina, per la presentazione di «Limelight».

Durante il suo soggiorno, Charles Chaplin sarà ricevuto in udienza privata dal Pontefice, e al Quirinale dal Presidente Einaudi che gli consegnerà un'alta decorazione.

Martedì mattina, infine, il grande artista partirà in aereo per Milano.

Le Borse oggi

A TORINO

	18	19		18	19
Ren.02	67 —	67 —	Medit.	5880	5905
Ren3½	68 20	67 85	Merid.	1725	1800
a f. c.	68 30	[illegible] 10	Fer.M.	131 —	133 —
Red5%	79 40	79 70	Italgas	1282	1297
a f. c.	79 50	79 80	Sip	1387	1416
Ric5%	98 80	98 90	Terni	263 50	265 —
a f. c.	98 90	98 90	P.O.Z.	512 —	510 —
Rco5%	93 40	93 40	Unes	644 —	648 —
a f. c.	93 50	93 50	Stet	3515	3580
Ric3½	73 —	72 80	[illegible]	3450	3690
a f. c.	73 —	73 —	[illegible]	2690	2900
Ric5%	95 —	95 20	Marelli	690 —	705 —
a f. c.	95 10	95 50	Fiat	600 50	608 —
Bon 59	97 80	97 70	Bastogi	—	—
» 60	97 70	97 75	Nebiolo	13 75	14 25
» 61	97 60	97 60	Incet	138 —	139 —
Fer3%	97 —	97 75	Mont.	960 —	950 —
EM 4%	87 95	87 25	Finmd.	660 —	669 —
tri 4%	99 —	99 —	Riva	344 —	349 —
Irm4½	97 75	97 75	Ansaldo	190 —	190 —
Irm5½	95 10	95 10	Viscosa	1490	1495
Irit.4½	225 —	225 —	Olivetti	2460	2500
Irm5½	93 70	93 90	Cir	2490	2520
Tor4½	90 75	90 75	Schiap.	822 —	832 —
»3½ 30	88 —	87 90	Aris	143 —	146 —
»3½ 37	86 —	86 —	Rumian.	82 75	83 50
S.Paolo	91 —	91 —	M.pont	2364	2400
» 4%	95 —	95 —	[illegible]	1187	1200
» 3,5%	85 —	85 —	Zucch.	1320	1325
I. Imp.	93 50	93 50	Unica	84 50	87 50
Iml 6%	93 —	93 —	[illegible]	4350	4450
»XI-5%	93 20	93 20	Burgo	8425	8550
»XY-5%	93 25	93 25	Farm.It.	18.000	18.000
Mel5%	20 50	20 50	Piem.	975 —	975 —
»7% 40	20 50	20 50	M.A.I.	15.750	15.750
»7% 40	20 50	20 50	Biella	82 —	82 —
Fiat5%	100 —	100 —	Valdar.	4150	4240
» 6%	93 30	93 50	Mer.E.	1209	1235
Mt.5%	91 —	91 —	Sade	1148	1175
» 6%	97 50	97 50	Formar	245 —	245 —
Oliv7%	104 25	104 25	Siem	350 —	350 —
Magn.7	97 50	97 75	Wed.	244 —	285 —
[illegible]7%	103 50	103 50	Parson.	590 —	604 —
Vit.7%	92 75	92 75	Gilard	310 —	310 —
[illegible]7%	94 —	93 50	Pirelli	1300	1330
Sav.7%	35 —	35 —	Saffa	1260	1270
Wes.7	88 —	88 —	Lig.gas	1380	1380
[illegible]	85 —	85 —	Talco	16.000	16.500
Cart7%	103 25	103 —	Borgos.	14.200	14.250
Sade6%	94 —	95 50	[illegible]	637 —	640 —
Vinc6%	89 80	89 65	[illegible]	263 —	262 —
Cal.4%	97 —	97 —	Lanza	3520	3540
[illegible] 6	96 75	91 50	Amiata	3150	3700
Torre 6	93 30	93 30	Acq.P.	4560	4610
Talba 6	94 —	94 —	[illegible]	23 —	21 —
Fer.7%	91 75	91 75	[illegible]	7950	7975
[illegible]	91 20	90 875	[illegible]	16.500	16.500
A.Gen.	12.100	12.380	[illegible]	4620	4850
A.Toro	9950	[illegible]	Eternit	344 —	341 —

La prima riunione dedicata agli scambi per fine gennaio presenta un'apertura vivacemente sostenuta, in modo particolare sugli elettrici. Lo spunto iniziale si esaurisce su un fondo di resistenza a ridosso dei massimi di apertura, ma il mercato conserva un fondo buono, anche se gli affari si inaridiscono.

La compilazione del listino conferma facili miglioramenti dei prezzi di ieri, tenendo conto dello scarto per i Riporti. Titoli di Stato invariati.

Dopoborsa, ancora interessato dal denaro che insiste sugli elettrici.

Diritti Magneti Marelli 200.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 7200-7000; marengo 5760-5850; sterlina unit. 1600-1630; dollaro carta 628-632; fr. svizzero 147-148; franco francese 153-155; oro fino 763-773; argento 18-18,50.

A MILANO

Perdurando l'intonazione sostenuta manifestatasi nelle ore pomeridiane di ieri, il mercato ha aperto stamane a grande andatura, registrando sostanziose plusvalenze. Ma i prezzi migliori hanno ben presto invogliato i venditori a trarne vantaggio e la riunione ha assunto un andamento progressivamente discendente; con chiusura intorno ai minimi della giornata.

Ciò non toglie che tenuto conto dei riporti qualche voce risulti in vantaggio rispetto a ieri. E' questo il caso della Centrale, quotata ex-diritto, assegnazione e saldo dividendo, della Valdarno, della Romana e della Stet. Anche Cotini e Fiat migliorano.

Più sostenute le Liquigas; cedenti invece le Eternit. Continuano le offerte sui Buoni del Tesoro dovute a sistemazioni tecniche.

Dollaro U.S.A. 624,82; dollaro canadese 646.

Ecco i prezzi: Generali 12.250; Fibre 2460; Viscosa 1500; Finsider 679; Montecatini 1200; Ansaldo 183; Centrale 9000; Fiat 607; Nebiolo 13,37; Edison 2435; Sip 1414; Unes 652; Stet 3585; Romana Zuccheri 1880; Anic 152; Saffa 1273; Italgas 1300; Rumianca 83,25; Burgo 8555; Italcementi 10.250; Pirelli 1350; Pirelli & C. 1608.

Prezzi informativi: Sterlina oro 7200-7350; marengo 5750-5775; sterlina unitaria 1600-1610; dollaro carta 630-632; franco sviz. 147 147,50; franco francese 153-154; oro fino 765-787; argento 17,90-18,10.

In distribuzione i moduli per le denunce dei redditi

Alcune innovazioni nelle schede che dovranno essere presentate dai contribuenti entro il 31 marzo 1953 - I funzionari dello Stato, oltre allo stipendio, dovranno indicare anche le indennità e i premi che percepiscono

Roma, venerdì sera.

Anche se nei redditi già accertati non sono intervenute variazioni, l'art. 1° della legge 11 gennaio 1951 stabilisce che la dichiarazione dei redditi deve essere presentata dal contribuente ogni anno.

In conseguenza di ciò, in questi giorni gli uffici finanziari stanno provvedendo a rimettere ai contribuenti le schede della denuncia che dovrà essere presentata o inviata per posta dal contribuente entro il 31 marzo '53.

Ora, in base alla legge 25 maggio 1952, che riduce le aliquote dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi delle categorie B e C-1, mirante ad alleggerire il carico tributario sui redditi minimi, estendendo l'esenzione completa della imposta personale ai contribuenti con reddito compreso tra le 240 mila al netto delle detrazioni di carichi di famiglia) e le 480 mila lire al lordo delle detrazioni stesse, si è reso necessario apportare ai moduli di denuncia taluna variazioni. Queste modifiche, che possono definirsi più che altro di forma, vengono a semplificare l'opera degli uffici di controllo.

Per quanto riguarda il quadro A, comprendente la denuncia dei terreni, si richiede stavolta anche la denuncia del numero della partita catastale. Per quei terreni che fossero stati dati in affitto, dovrà essere cura del contribuente di indicare, nello spazio riservato alle annotazioni, il cognome e il nome dell'affittuario, il canone di affitto e la superficie.

Anche per il quadro B, destinato alla denuncia dei fabbricati, viene richiesto il numero catastale. Per quanto riguarda la «consistenza» dei fabbricati, si è ritenuto utile che sia specificato il numero dei piani, dei vani utili e dei vani accessori. A questo punto della istruzioni delucidative si avverte che per gli edifici di più piani, appartenenti tutti a uno stesso proprietario, è sufficiente indicare il numero totale dei piani e dei vani, qualora siano già censiti in catasto e in precedenza già dichiarati distintamente per piani o vani.

Le variazioni che si fossero verificate nella consistenza fabbricati durante il 1952, e che naturalmente non possono essere ancora introdotte nel catasto, dovranno essere denunciate nelle annotazioni.

Altre innovazioni sono contemplate nel quadro E del modulo di denuncia, che è diviso in due sezioni: la prima per i redditi da dichiarare ai fini dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare; la seconda per i redditi già assoggettati all'imposta mobiliare o esenti dalla medesima, che sono da dichiarare soltanto ai fini dell'imposta complementare.

Nelle istruzioni si avverte che il dichiarante deve elencare sempre per i redditi della moglie e delle altre persone indicate dallo stato di famiglia, dichiarazioni distinte, sottoscritte dalle medesime. Più sviluppata deve essere la dichiarazione dei redditi di lavoro. Per i funzionari dello Stato, oltre agli stipendi, esclusa le quote complementari, devono essere dichiarate le indennità di funzione o equivalenti, i premi, le diarie, i gettoni di presenza, i diritti di ogni specie, le indennità di trasferta (nella misura del quaranta per cento).

L'agricoltore di Occhieppo morto per sublimato corrosivo

L'avvelenatrice è innocente?

Vercelli, venerdì sera.

L'avvelenatrice di Occhieppo, Clara Maria Bazzocchi, detenuta nelle carceri di Vercelli, si proclama innocente e vittima di un grave errore giudiziario. Proprio in questi giorni la donna ha ottenuto dalla Corte di Cassazione di poter comparire, la seconda volta, davanti ai giudici popolari. Il nuovo processo è stato fissato per il 31 gennaio prossimo davanti alla Corte di Assise di secondo grado di Torino.

Sul banco degli imputati, accanto alla donna, non si troverà più il suo amante, Francesco Bersano, di 52 anni, da Mongrando. La condanna a 30 anni di reclusione, pronunciata dalla nostra Corte di Assise, rimane confermata.

La vittima di questa fosca vicenda è l'agricoltore Giuseppe Viana, di 77 anni, abitante a Candelo, una piccola frazione di Occhieppo Inferiore. Il Viana, facoltoso possidente, decedeva il 5 maggio 1948. Il medico condotto, visitata la salma, dichiarava che la morte era avvenuta per carcinoma.

Si svolsero i funerali. Maria Bazzocchi seguiva la bara ostentando il più profondo dolore. In quel tempo era ancora giovane e bella. I suoi concittadini la guardavano con invidia e sospetto. Si sapeva infatti che la donna aveva sposato, poco tempo prima, il Viana, di 40 anni più anziano di lei, con l'impegno preciso da parte dell'uomo di lasciare tutti i suoi beni alla moglie. Sorsero così le voci che il vecchio agricoltore fosse stato avvelenato dalla Bazzocchi. Le dicerie presero maggior consistenza quando si seppe che la donna aveva un amante: il 52enne Francesco Bersano. I carabinieri, informati di queste circostanze, iniziarono una inchiesta che si protrasse per cinque mesi. Il 12 ottobre 1948 i due amanti vennero arrestati.

La Bazzocchi e il Bersano, sin dai primi interrogatori, confessavano di aver volontariamente provocato la morte del vecchio Giuseppe Viana. La donna si era più volte lamentata della grama esistenza che trascinava accanto al marito alcoolizzato, violento e brutale. Un giorno l'amante, di fronte alla disperazione dell'amica, aveva esclamato: «Ti darò io qualche pastiglia per toglierlo dai piedi, così vivremo tranquilli». Alcuni giorni dopo manteneva la promessa: consegnava alla Bazzocchi alcune tavolette di sublimato corrosivo.

La donna seguì il diabolico suggerimento. In meno di un mese il marito fu colto da atroci dolori. Sentendosi morire e, continuamente stimolato dalla moglie, mandò a chiamare un notaio dal quale fece redigere il testamento con cui nominava la Bazzocchi erede universale delle proprie sostanze, valutate sui 20 milioni di lire. Il giorno dopo una doppia razione di sublimato metteva fine alla sua vita.

Disastrosa esplosione d'una bombola di gas liquido

Gli inquilini della casa si salvano lanciandosi dalla finestra

Napoli, venerdì sera.

Un drammatico episodio ha avuto luogo a Gruno Nevano, in uno stabile di via Cesare Battisti abitato dalla signora Maria D'Erico. A questa era stata consegnata da pochi giorni una bombola di gas liquido che era stata sistemata in cucina. La D'Erico, ieri sera accese un fiammifero, ma appena da questo si sprigionò la prima scintilla avvenne un terrificante scoppio, che originò un furioso incendio.

Era accaduto che il gas, uscito inavvertitamente dalla bombola, aveva invaso la casa ed al contatto del fuoco aveva provocato l'esplosione. A stento la signora D'Erico ed il suo figliolo sono riusciti a salvarsi lanciandosi dalla finestra, rimanendo tuttavia malconci.

I danni ammontano a parecchi milioni di lire, in quanto la casa è andata distrutta prima che sul posto giungessero i vigili del fuoco. Dal fuoco è stato pure distrutto un «completo» corredo da sposa di una delle figlie della D'Erico, che doveva andare a nozze domenica.

I 100 anni del più vecchio capitano del mondo

Camogli, venerdì sera.

Il «più vecchio capitano del mondo», come viene chiamato dai suoi concittadini, compie oggi cent'anni. Il centenario è il capitano G. B. Pasquale Bertolotto, che gode ottima salute, legge senza occhiali ed ha sempre il cipiglio dell'indomito lupo di mare. Il Bertolotto iniziò la sua carriera marittima nel 1863, all'età di undici anni, imbarcandosi come mozzo. Ha navigato su tutti i tipi di navi, dai velieri ai più moderni piroscafi. E' stato anche armatore e si dedicò da ultimo al commercio dei carboni.

Nebbia e gelo nel Monferrato

Casale, venerdì sera.

Una nebbia caliginosa, forse la più fitta che si sia registrata in questo scorcio d'inverno, incombe da stamane su tutto il basso Monferrato, ostacolando notevolmente il traffico. Gli automezzi sono costretti a procedere a passo d'uomo, con i fari accesi. Il termometro è sceso stanotte a 5° sotto zero. A Casale la pavimentazione delle vie è ridotta ad una lastra di ghiaccio levigato e molte persone sono già cadute, ma per fortuna senza gravi conseguenze.

Morta a 108 anni

Roma, venerdì sera.

Alle 20 di ieri sera in via Viminale 38 si è spenta all'età di 108 anni, la nonna di Roma, Carmela Manferoce

Ecco l'omaggio per le Feste Natalizie della «Merveilleuse» alla sua affezionata Clientela: ribassi dal 20 a 30 % sui prezzi di etichetta delle sue confezioni

LA MERVEILLEUSE - Torino - Via Roma, 314

Nel disegno: Abito da gran sera in taffetà con volanti in tulle pieghettato.

CRONACA CITTADINA

IN DISTRIBUZIONE LA GRATIFICA NATALIZIA

Le norme per la 13ma

Per 300 mila operai ed impiegati - Le categorie speciali

La tredicesima mensilità viene corrisposta in questi giorni a tutti i dipendenti delle aziende private e pubbliche di ogni settore. Complessivamente la «gratifica natalizia» interessa circa 300 mila operai ed impiegati torinesi: 250 mila lavoratori dell'industria, 18 mila statali, 5 mila bancari, 7 mila dipendenti comunali, 8 mila lavoratori del commercio, ecc.

Per le categorie per le quali i rispettivi contratti di lavoro non dispongano altrimenti, tanto la «gratifica natalizia» agli operai che la tredicesima mensilità agli impiegati, debbono di regola essere liquidate alla vigilia di Natale. Se il rapporto di lavoro ha avuto inizio nel corso dell'anno devono essere corrisposti tanti dodicesimi della «gratifica» o della «13a» quanti sono i mesi interi di servizio prestati, non conteggiandosi le frazioni di mese salvo, beninteso, quei contratti di categoria che possono diversamente disporre.

Ai lavoratori che lasciano la ditta nel corso dell'anno (sia per licenziamento che per dimissioni) i ratei maturati fino al momento della rescissione del rapporto di lavoro debbono essere liquidati al momento in cui il lavoratore lascia il posto.

Agli operai spetta la gratifica natalizia nella misura di 200 ore della retribuzione globale di fatto, quando abbiano prestato 12 mesi di servizio presso l'azienda. La retribuzione globale, se il contratto non dispone diversamente, comprende oltre alla paga di fatto percepita dall'interessato e alla indennità di contingenza vigente all'atto della liquidazione, ogni altro elemento che abbia carattere continuativo e di ammontare determinato (quota di rivalutazione, cottimi, premi di produzione ed altri incentivi).

Per i cottimisti deve farsi riferimento al guadagno medio delle due ultime quindicine o delle ultime quattro settimane. Sono da escludersi, invece, la indennità di caropane, l'indennità di mensa e quegli altri elementi aventi carattere di rimborso spese.

Agli impiegati, sempre se il contratto non dispone diversamente, spetta la «tredicesima mensilità» in misura pari alla retribuzione globale mensile di fatto, ivi compresa l'indennità di contingenza e gli eventuali scatti di anzianità già maturati; nel calcolo non si tiene tuttavia conto dell'indennità di mensa e di caropane, delle maggiorazioni per lavoro straordinario, delle regalie, dei rimborsi spese, ecc.

Per le categorie intermedie — ed anche per queste solamente per quei settori non regolamentati da accordi particolari di categoria che dispongano diversamente — la gratifica natalizia viene corrisposta con gli stessi criteri che vigono per gli impiegati.

La corresponsione della gratifica natalizia, in ogni caso, è riferita all'effettivo servizio prestato. Di conseguenza debbono essere detratti dal computo i mesi durante i quali il lavoratore non ha prestato servizio, salvo le eccezioni in vigore per particolari categorie di industria.

Per le donne gestanti il diritto alla «gratifica» o «13a» matura durante il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro, ma non durante i sei mesi di astensione facoltativa decorrenti dalla scadenza delle otto settimane successive al parto.

Per quanto riguarda la trattenuta della parte di 13a mensilità o di gratifica natalizia che i lavoratori infortunati o ammalati percepiscono in aggiunta all'indennità di infortunio o di malattia valgono norme speciali.

Le pagelle per le scuole elementari costeranno L. 25, di cui L. 3,70 a favore dell'Ente per le biblioteche popolari e scolastiche e L. 18 a favore dei Patronati scolastici. Le pagelle verranno distribuite gratuitamente agli alunni di disagiate condizioni economiche a cura dei Patronati scolastici.

La morte d'un prete

Medaglia d'oro per l'insegnamento

Un vecchio sacerdote l'altra mattina verso le otto mentre camminava ravvolto nella leggera mantellina in corso San Maurizio, veniva colto da malore. Era stanco; quasi che la vecchiaia gli si fosse rivelata di colpo e pesasse eccessivamente sul cuore. Si appoggiò al muro di una casa per prendere fiato; attese qualche minuto; il malessere non gli dava tregua, anzi ora gli toglieva le forze. Non c'era nessuno intorno. Il sacerdote scivolò lentamente sul marciapiede. Lo trovarono alcuni passanti. Una autoambulanza lo portò al San Giovanni; qui se ne constatò la morte per sincope cardiaca. Questa la pietosa fine di don Carlo Maria Ughetti, di 71 anno, un sacerdote che ha dedicato la sua vita all'educazione dei fanciulli. Il 28 giugno dello scorso anno aveva ricevuto la medaglia d'oro e il diploma di benemerenza per l'insegnamento: 50 anni ininterrotti alle elementari di Alice Superiore, alla «Vittorino da Feltre» e in ultimo alla «Ricardi di Netro».

Aperti i negozi domenica prossima

Domenica, nell'imminenza delle festività di Natale, possono restare aperti tutto il giorno i negozi del settore dell'abbigliamento, alimentazione, tessili, arredamento e merci varie.

TEMPERATURA: massima 6,2; minima —6,2; media 0; ore 8 —5; umidità 88 %; pressione mm. 734. — PREVISIONI: cielo prevalentemente sereno sulla pianura. Nuvolosità intensa sulle Alpi. Nebbia diffusa in Val Padana. Calma di vento.

Porta-bimbi da viaggio

Un'invenzione semplice e pratica, vista questa mattina alla stazione: portabimbi imbottito, in tela resistente ed impermeabile, con robusta maniglia, particolarmente adatto per lunghi viaggi invernali. Il bimbo, rosso e tondo, si dimostra soddisfatto del suo caldo lettino mobile; così pure i genitori, arrivati stamane a Torino con il treno di Parigi. (Foto Moisio)

Fuggita in collina

Alba, 20 di ieri, una bambina — incifrabile, accovacciata ai piedi di una pianta — piangeva disperatamente nelle vicinanze del piazzale della Maddalena. I singhiozzi venivano uditi, per fortuna, da due persone che passavano in macchina: la piccola veniva presa a bordo, portata nel vicino ristorante del colle, riscaldata e rifocillata. Era livida per il freddo polare, ma ben presto le cure dei presenti la mettevano in grado di essere interrogata: diceva di essere Carmen Moltino, di 13 anni, abitante a Moncalieri. Subito si telefonava all'indirizzo indicato, ma la risposta fu che nessuna bimba era fuggita di casa. Finalmente, la piccola Carmen si decideva a confessare: non abita a Moncalieri, bensì in corso Spezia. Ieri sera, sgridata dal fratello perchè tardava a rincasare, per fargli dispetto era fuggita, arrivando, sperduta, fino al Colle della Maddalena. Le sirene persone che l'hanno trovata, hanno provveduto a riportarla alla famiglia in auto.

Si spara alla tempia

Un contadino si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia l'altro ieri verso le 20 in località Bruni frazione di Serralunga d'Alba. Si tratta del bracciante agricolo Piero Giovanni Cane di 35 anni residente a Magliano Alfieri.

É un dono gradito!

La cassetta regalo SIMMENTHAL

in vendita in tutti i negozi di alimentari

a L. 3000 con 15 scatole
a L. 2000 con 10 scatole

Ogni cassetta contiene: Manzo lessato - Pollo in gelatina - Vitello tonnato Lingua salmistrata - 1 ricettario - 1 portafortune

la buona carne in scatola

SCADUTO IERI IL TERMINE PER PRESENTARE OPPOSIZIONE

Ricorrono in 360 per le Torri Palatine

Nessun motivo giuridico - Si lamenta il lungo immobilizzo degli stabili minacciati da esproprio per l'allargamento delle strade

E' scaduto ieri il termine per la presentazione alla Divisione VIII del Comune dei ricorsi contro il piano di ricostruzione della zona di Porta Palatina e delle aree della Falchera e di Mirafiori elaborati dal Municipio. Per Mirafiori il numero dei ricorsi è relativamente basso; più elevato per la Falchera; altissimo per le Torri Palatine. Commercianti, proprietari di case e inquilini di questa zona hanno complessivamente presentato 360 ricorsi.

Il piano municipale — com'è noto — comporta l'abbattimento non solo delle case di via Palazzo di Città ma anche di altre in via Basilica, via Porta Palatina, via Torquato Tasso e via Milano. Come si vede nella cartina la soluzione prevede l'allargamento di via Palazzo di Città che sarà nel primo tratto di 16 metri e in quello successivo di 10, l'abbattimento dello stabile compreso tra via Cappel Verde, Porta Palatina e Quattro Marzo e per dare alla via Porta Palatina un'ampiezza di 24 metri, dell'isolato di via Porta Palatina angolo via Basilica e di quello tra via Basilica e piazza Cesare Augusto. Saranno cioè demoliti, tra gli altri, gli stabili di via Cappel Verde 5, di via Quattro Marzo 5 e di via Porta Palatina 8, 10, 19 e 21, di via Basilica 6, 7, 8, 9 e 10 e di piazza Cesare Augusto 5.

I ricorsi non attaccano il merito della deliberazione del Comune. Si riconosce cioè che il Municipio, sotto l'aspetto legale è a posto; che ha cioè il diritto di pubblicare il piano di ricostruzione e, sempre in base alle legge, che ha diritto di pubblicarlo senza l'obbligo di provare di avere i mezzi finanziari per attuarlo. La legge stabilisce altresì che i lavori dovranno essere iniziati entro i prossimi 5 anni. Il Comune ha però la possibilità di ottenere una ulteriore proroga di altri 5 anni.

I ricorsi sono impostati sul piano morale. Tutte le proprietà private che sono interessate dal provvedimento di esproprio sono, — per l'eventualità e cui si accennava sopra, — sotto la minaccia di rimanere immobilizzate per 10 anni con la possibilità che alla scadenza di questo periodo il Municipio, lasci poi la situazione invariata.

Altro argomento che i ricorrenti sostengono è il maggior danno che subiranno i proprietari, e sono molti, che sotto lo stimolo delle ricostruzione dopo il 1945 hanno riparato e riedificato gli stabili danneggiati o distrutti dalla guerra in base ad una autorizzazione precaria rilasciata dal Municipio.

Lasciato in libertà dopo una serie di truffe

Il trentacinquenne Santino Giovi è certo che un uomo fortunato. Acquistò infatti dal signor Deorsola 9 sacchi di caffè e non saldò la fattura. Quindi si fece consegnare da un industriale 13 milioni di lire, con il pretesto di fornirgli una certa quantità di diamanti. Infine scomparve, recandosi in Germania, dove acquistò effettivamente preziosi per 107 mila marchi. Anche qui lasciò in sospeso la liquidazione e venne arrestato.

La polizia germanica lo rimise in libertà avendo egli dato ampie assicurazioni sulla sua volontà di pagare il debito. Invece si rifugiò in Austria, dove compì altre operazioni poco chiare. Anche qui venne fermato dalle autorità e poi fu estradato in Italia. Ora il giudice istruttore dott. Provera seguendo rigorosamente le norme di procedura ha dovuto concedere al Giovi la libertà provvisoria.

TRAGICA FINE DI UN AGRICOLTORE

Precipita dal fienile

L'agricoltore Adriano Luigi Pons, di 55 anni, residente a Perosa Argentina in frazione Balmaglia, è deceduto ieri per la frattura della base cranica. Il poveretto era salito sul fienile per prendere del foraggio che voleva distribuire al bestiame. Portatosi sul mucchio di fieno in un punto dove esso, nel vano di un'arcata, si protende verso il cortile, l'uomo, causa un falso movimento, scivolava. Tentava di aggrapparsi al fieno, ma la presa era troppo debole per resistere al peso del suo corpo: con un urlo precipitava dall'altezza di quattro metri, abbattendosi sul selciato del cortile. Il poveretto nella caduta urtava violentemente il cranio contro il terreno.

Scarcerato il Guarina?

Stamane i carabinieri e l'autorità giudiziaria di Alba decidono sul caso di Eugenio Guarina presunto istigatore al delitto di Rocchetta Belbo. Il cap. Adami e i suoi collaboratori si sono portati in mattinata nella frazione Pia dove il fratello Dario Chiarle uccise con due colpi di rivoltella l'agricoltore Giovanni Pio. Sono state interrogate numerose persone per stabilire se le frasi pronunciate dal Guarina possono essere considerate una prova di concorso in omicidio a suo carico. Il fermato sostiene di aver detto che individui come il Pio dovevano essere eliminati, senza neppure immaginare che si potesse però compiere un delitto.

Incidente all'auto che porta un detenuto

Causa la fitta nebbia, una vettura dell'impresa carceraria per il trasporto dei detenuti, guidata dall'autista Lino Truccaro di 33 anni, residente in corso Ferrucci 73, si è scontrata frontalmente con un'altra autovettura procedente in senso inverso. A bordo si trovavano Antonio Olmo di 25 anni che veniva trasportato dalle Nuove al Penitenziario di Pianosa e due carabinieri. I quattro hanno riportato lesioni alla fronte, al viso e alle gambe. Prontamente ricoverati all'ospedale di Alessandria sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

LE DISAVVENTURE DI UN TELEFONISTA

Rapinato quattrovolte

Alla Corte di Assise di primo grado si è iniziato stamane un processo il cui svolgimento si prevede che abbia continuazione a porte chiuse. Imputato è tale Carlo Cusato di Raffaele, di anni 20, detenuto dal 2 agosto scorso. Deve rispondere di estorsione a mano armata e di reati minori ai danni di certo Angelo Spagnuolo.

Lo Spagnuolo era riuscito a legare a sè, con una morbosa amicizia, il giovane Cusato che, tra l'altro, aveva sempre bisogno di denaro. La sera del 2 agosto scorso lo stesso Spagnuolo, telefonista presso una clinica del centro, informava il Commissariato S. Secondo che il giorno precedente un individuo lo aveva minacciato con una rivoltella intimandogli di consegnare, entro 24 ore, 15 mila lire. Il funzionario invitava il denunciante a ritelefonare nel caso che il giovane si fosse presentato a ritirare la somma. Pochi minuti dopo lo Spagnuolo si metteva in comunicazione con il Commissariato di P.S. informandolo che il rapinatore si trovava proprio davanti alla clinica. Gli agenti potevano trarlo in arresto con facilità. Si trattava appunto del Cusato.

Questi respingeva le accuse mosse a suo carico dal telefonista. Raccontava di aver conosciuto per caso, nell'aprile del 1950, in corso Vittorio, lo Spagnuolo il quale lo avrebbe invitato a trascorrere la notte in sua compagnia. Il successivo incontro sarebbe avvenuto nel mese di giugno dello stesso anno. In seguito il Cusato, approfittando della situazione che si era creata fra lui e il suo amico, si sarebbe fatto consegnare, mediante la minaccia di pistola e di coltello, 9 mila lire il 25 giugno di quest'anno, altre 30 mila il 2 luglio e 47 mila il 7 luglio.

Nel mese di agosto pretendeva altre 15.000 lire, ma invece della somma trovò gli agenti che lo ammanettarono e lo denunciarono all'autorità giudiziaria. Il Cusato è difeso dall'avv. Angelo Simonetti.

Negoziante condannato a cinque milioni di multa

E' stato condannato a 5 milioni e 450 mila lire di multa Giannino Ghirotto di Gerolamo, di anni 30. Il processo si è svolto stamane alla sezione ottava del Tribunale (Pres. Spinoso, P. M. Luise, canc. Cottano), dove è comparso il Ghirotto per rispondere della imputazione di non aver corrisposto i diritti doganali di 48 quintali di zucchero e 34 quintali di pasta, che avrebbe dovuto consegnare agli operai di alcune ditte di Rivoli e di Cascine Vica, e che destinò invece ad altro uso. Era difeso d'ufficio dall'avv. Nejwit.

Invalidi di guerra. — L'Azienda tranviaria municipale provvede da oggi al 31 dicembre a rinnovare le tessere tranviarie a tariffa ridotta e gratuite. Si invitano gli interessati a presentarsi agli Uffici dell'Azienda (c. Regina Margherita 14) dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.30 con il libretto di pensione e il verbale dell'ultima visita medica.

MA IL NUMERO COMPLESSIVO DEL '52 NON SUPERERA' QUELLO DEL '51

In venti giorni: venti fallimenti

Si definisce l'entità del dissesto "Sipat carburanti" dopo la fuga del rag. Bianchini - Dalla "Haute Couture" di via Roma, ai profumi, alle biciclette e alle fiale per accendisigari

Negli ultimi venti giorni si sono registrati venti fallimenti, di cui otto riguardano imprese di produzione. Il dissesto più importante è quello della Sipat (si è in attesa di conoscere dal curatore dott. Sperlino l'entità effettiva del crac e le cause) e del suo enigmatico amministratore Attilio Bianchini il quale ha certamente maneggiato centinaia di milioni ed ora si è reso uccel di bosco.

Altro dissesto notevole, ma di scala ben più ridotta, è quello della signora Brianzi, titolare della Ditta Tissue Haute Couture con 35 milioni d'attivo contro 45 di passivo: pare che il tracollo origini dal troppo alto prezzo pagato per il rilievo e per l'impreparazione commerciale della titolare.

Troviamo due fallimenti nel settore della radio: una minuscola ditta Leopoldo Ceraulo, un'altra più importante nota per i suoi richiami pubblicitari, la «Gino Zamara» di corso Vittorio.

Il laboratorio di falegnameria Pietro Leona è rimasto sommerso per l'istanza di dipendenti non pagati; la signora Giovanna Pes, commerciante in articoli casalinghi ha chiesto il fallimento adducendo come causale il contributo finanziario dato all'azienda del marito, lui stesso precedentemente travolto.

Formola semplicista di spiegazioni annuncia l'artigiano Giuseppe Ambrassa dicendo di non essere più in grado di continuare l'esercizio dell'officina.

Complesso appare il dissesto della soc. Scotti confezioni di tessuti, dove l'amministratore Enrico Macchi denuncia un attivo di poco più di 9 milioni contro 14 di passivo.

Nella Società Anglo-italian Chemical, fabbrica di profumi, l'amministratore Giacomo Geraldi tenta spiegare il tracollo col fatto dell'intromissione di persona che si sarebbe arrogata indebitamente le funzioni direttive.

Il fallimento della soc. Livra in liquidazione mette alla ribalta i nomi dei fratelli Luigi e Felice Benotto, costruttori di biciclette per ragazzi: questo dissesto rientra nella sfera di quello più importante della soc. Biciclette Benotto, tant'è che la curatela è anche in questo affidata al prof. Milli.

Il fallimento del commerciante in calzature Oreste Giannuzzi dà occasione di rimeditare l'episodio di merci pignorate di notevole valore ma vendute all'asta per somma irrisoria: crediamo che il miglior rimedio sarebbe quello di una disposizione (aggiuntiva al decreto che concede all'ente privato l'esclusiva delle vendite giudiziarie) per cui a tale ente fosse imposto l'obbligo di una larga pubblicità in modo da far conoscere al pubblico, e non ai soliti professionisti delle aste, quanto si offre in vendita.

Nel fallimento della soc. Cisat, fabbrica di saponi, quale amministratore compare un ex-ufficiale superiore dell'esercito; compaiono però fra i creditori dipendenti non soddisfatti.

Al dott. Savio è stata affidata la curatela di tre dissesti, uno riguarda gli ambulanti Pagliarello Bolomey, l'altro l'idraulico geom. Giuseppe Martini ed il terzo l'artigiano Nevino Prati. Questo ultimo, tornato in patria dalla prigionia in Germania, mise a contributo l'esperienza ed intraprendenza colà acquisitata: con un sistema di sua invenzione si mise a costruire speciali fialette di benzina per gli accendisigari; gli affari prosperavano, dimenticò però il senso di economia e venne travolto.

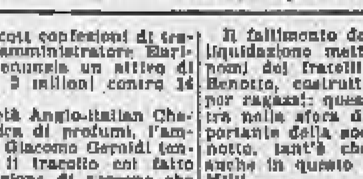
E' probabile che il fallimento di Giovanni Prato, fornitore auto, offra sorpresa, date le contestazioni col principale creditore fornitore.

Incolori si presentano i piccoli dissesti dei panettieri Teodoro e Navisardi, della soc. Stabilimento Rotocalcografico Civicchioni (in liquidazione, dall'officina Tommaso Gualtieri di Balangero e di Mario Maffei.

Poichè nel 1951 i fallimenti dichiarati dal Tribunale di Torino furono 273, è prevedibile che a fine di quest'anno tale cifra non sarà raggiunta. s. s.

PASSATEMPI

Parola crescente e decrescente



1. Cagliari; 2. Abitazione; 3. Nel Monferrato; 4. Ce n'è molte in mare; 5. Lecce.

Soluzione del giuoco precedente:

Passo di re: «Se si sta appassionatamente una donna mai potremo abituarci a lei».

Echi di cronaca

MACCHINE SCRIVERE Calcolatrici occasioni e nuove. Rateazioni. Compra, vende, cambia, ripara, noleggia Mayo, via Bolero 4.

Tavernetta Bar Sestriere
Presenta per la prima volta a Torino i fantasisti internaz.
Myriam e Renta
ed il
Balletto Stars

TEATRO CARIGNANO. — Domani alle 21 e domenica alle 15.30 due rappresentazioni di «Madama Butterfly» con Toshiko Hasegawa e Alfredo Vernetti. Domenica sera, l'unica di «Traviata» con Virginia Zeani.

In attesa di conferma la sessione al Politecnico

Gli studenti del Politecnico, in sciopero dall'inizio del mese per ottenere la sessione di esami di febbraio, hanno appreso stamane la notizia che vi sono buone probabilità di veder soddisfatte le loro richieste. La notizia secondo la quale, dopo i colloqui del Direttore prof. Perucca presso il Ministero, la sessione di esami sarà probabilmente concessa, attende però ancora conferma. Sia il Politecnico che gli organismi studenteschi, non hanno per ora ricevuta nessuna comunicazione da Roma. Per la cessazione dello sciopero, si attende la decisione definitiva dopo il ritorno del prof. Perucca (previsto per lunedì). Dato che le vacanze inizieranno il 22 la ripresa normale delle lezioni non potrà avvenire che dopo l'Epifania.

Abbonamenti 1953

STAMPA SERA
SEI NUMERI SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360

	Italia	Estero
Anno	L. 6.250	L. 8.100
Semestre	» 3.250	» 4.200
Trimestre	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de «LA STAMPA» (c/c p. N. 2/29710) aggiungere

	Italia	Estero
Anno	L. 1.050	L. 1.350
Semestre	» 535	» 690
Trimestre	» 285	» 365

LA STAMPA
SEI NUMERI SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710

	Italia	Estero
Anno	L. 6.250	L. 8.100
Semestre	» 3.250	» 4.200
Trimestre	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di «STAMPA SERA» (c/c p. N. 2/1360) aggiungere

	Italia	Estero
Anno	L. 1.050	L. 1.350
Semestre	» 535	» 690
Trimestre	» 285	» 365

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale e permette ai nuovi sottoscrittori di godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1952.

I versamenti possono essere effettuati nel Salone de La Stampa, via Roma ang. via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso qualsiasi Ufficio postale sul conto corrente, nonchè presso gli Istituti Bancari, le Rivendite giornali e le Librerie.

Agli abbonati di Torino
STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio ed al lunedì con la prima distribuzione.
LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

LAMPADARI Piazza Solferino 5 - AMMA

PELLICCERIA A. VEZZANI PIAZZA CARLO FELICE, n. 48 CONFEZIONI - PELLI

LUX — QUEBEC — LA ROSA DI FERRO — in Technicolor

OGGI AL CINE VITTORIA — GARY COOPER — TAMBURI LONTANI — Colore da Technicolor — con Mari Aldon — prodotto da Milton Sperling — regia di Raoul Walsh

Turismo Sport Villeggiature

ALPI — Sport invernali sulle Alpi Torinesi: Sestriere, Claviere, Bardonecchia, Sportinia, Cesana, Sauze d'Oulx, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme. - Inf.: Ente Prov. Turismo Torino, v. Roma 222 e Ag. Viaggi

BARDONECCHIA — In un incanto di sole offre con le seggiovie e skilift del Colomion splendide discese e piste perfette, battute. Ottima attrezz. alberghiera

CERVINIA — 4 tronchi funiviari con 3000 metri complessivi di dislivello servono 100 km. di piste tracciate, battute, vastrellate

CERVINIA — Strada sgombra - Catene

CERVINIA — vi attende per le festività natalizie ORGANIZZAZIONE UNICA IN EUROPA Torino, via S. Teresa 3 - Telefono 49-420

CH.OMONTE-FRAIS — Seggiovia Chiomonte piani del Frais. Skilift Frais. Alpe Seuses. Piste perfette. Biglietto cumulat. con FF. SS.

CLAVIERES — Skilift Pian del Sole funzionante ogni giorno, 4 piste discesa, ristoranti turistici. Pullmann festivi: CIT - Firpi - Transitalia - L. 1020 skilift compreso

COURMAYEUR — Funzionante Funivia del Monte Bianco. Discese in sci sulle piste dei Pavillon. Neve fresca farinosa

CUNEO — Sport invernali nelle valli di Cuneo: nuove attrezzature sportive a Limone Piemonte, Frabosa Soprana, Bale Langhe. Informazioni: Ente Provinciale per il Turismo, Cuneo. Telef. 22-53.

CUNEO — Sci alpinistico: Acceglio, Bagni Vinadio, Bersezio, Casteldelfino, Certosa di Pesio, Crissolo, Demonte, Entracque, Pontechianale, Prazzo, Vernante, S. Giacomo Roburent. Inf.: EPT, Cuneo

GRAN-PACE — E' Natale. Lassù brilla una stella che guida gli sciatori sù in montagna al rifugio che ha la neve la più bella: là tra i Monti della Luna di Cesana.

MONTI DELLA LUNA — Viaggio a. r. pullmann e seggiovia Lire 1500 VIAGGI A.T.I.V. Corso Siccardi 8, tel. 47-069

NIZZA — Tre giorni di sole, dal 28 al 28/12 e dal 30/12 al 1/1. - Quota da L. 12.400 tutto compreso. VIAGGI PERLO Piazza S. Carlo, 206 - Telefono 44-005

PARIGI — Viaggio di Capodanno. Dal 29 dicembre al 5 gennaio. Quote da L. 52.000 tutto compreso. VIAGGI PERLO Piazza S. Carlo, 206 - Telefono 44-005

SPORTINIA — Gite festive a. r. pullmann e skilift L. 1100, a.r. pullmann e seggiovia L. 1200 VIAGGI A.T.I.V. Corso Siccardi, 8 - Telefono 47-069

SPORTINIA — Sciatori si diventa. Gite pullman compreso skilift L. 1100 compreso segg. » 1200 Via XX Settembre, 61 - Telefono 47-061

VALLOIRES — Paradiso degli sciatori. - 2 teleboune, 4 skylift. Patinoire, 3 magnifici viaggi. 2-4/1, 6-11/1, 8-11/1. - VIAGGI PERLO Piazza S. Carlo, 206 - Telefono 44-005

ARTICOLI SPORTIVI

CAMUSSO SPORT — tutto per tutti, gli sports un solo nome un unico negozio Via Roma 57, telef. 43.063

CAMUSSO SPORT — vi offre le migliori scarpe e pattini da ghiaccio ai migliori prezzi Via Roma 57, telef. 43.063

CAMUSSO SPORT — il più adatto abbigliamento ed attrezzature invernali Via Roma 57, telef. 43.063

LAVATRICE AUTOMAGICA THOR LAVA BIANCHERIA STOVIGLIE — LAVATRICI AVICCHIOLI V.P. MICCA 5, TORINO

BACCHETTA
VENDE A PREZZI RIBASSATISSIMI
per la SETTIMANA dei REGALI
GUANTI - BORSETTE - OMBRELLI - VALIGERIE
PORTAFOGLI - CINTURE - CARTELLE - NECESSAIRES
VIA GARIBALDI 21 (unica sede)

Auguri — RADIO - TELEVISIONE MACCHINE CUCIRE - FRIGO LAVABIANCHERIA — Regali utili alle persone che amate — LOTTI VIA MAZZINI 41 VENDITA RATEALE

IMMINENTE A TORINO
ELENA GIUSTI - UGO TOGNAZZI

Natale in terza B

Avevo appena finito di descrivere l'arco che congiungeva le due rette parallele e mi voltai. Posai il grosso compasso di legno e capii che a quei quindici mocciosi questa armonia perfetta di linee e di archi non interessava più della macchia di inchiostro che Matteo il bidello non era riuscito in tutti quegli anni a far scomparire dal pavimento a losanghe. Si capisce, era Natale. Cioè, peggio: era uno degli ultimi giorni di scuola, quei giorni segnati dall'impazienza dell'attesa che sembrano cadere a goccia a goccia segnando la monotonia delle ore trascorse in classe, d'inverno, quando neppure si prova sollievo a guardare fuori, chè gli alberi son tutti spogli, il cielo è color della pomice e non c'è una voce estranea che ti distolga un attimo dalle peregrinazioni di Ulisse o dall'ancor più noioso viaggio di un arco che si diverta ad abbracciare due semirette.

Loro eran là ed io restavo in piedi, accanto alla cattedra e li guardavo. C'erano, sì, una o due facce rivolte quasi con ostinazione alla lavagna ma il resto della classe era svagata, distratta. Una riga cadde con un tonfo pesante a terra. Subito, il capoclasse si voltò a individuare il reo e a segnare frettolosamente sul taccuino delle multe. Dieci lire per ogni riga che cade, ordine del preside, poi tutto va ad alleviare la miseria della cassa scolastica e ad aumentare le incertezze della professoressa di lettere, addetta alla biblioteca che con quelle due o trecento lire in più si torturerà per dei giorni sulla scelta del nuovo libro da acquistare. Sorgono le solite contestazioni: non sono io che ho fatto cadere la riga, è stato il mio compagno di banco, proprio lui, quell'elefante. E tutti a ridere perchè a Pastore sta a meraviglia quel nome e lui sbuffa e minaccia di andare dal preside.

Parole che so a memoria, che prevedo saranno dette; li conosco ormai i ragazzi: sono spaventosamente uguali, come fossero fatti in serie. C'è lo sbruffone il romantico l'illuso lo sgobbone il violento il timido lo sfruttatore, hanno in loro l'essenza di ciò che saranno domani; pochi deviano e in genere noi che stiamo al di qua e li vediamo tutti in faccia come una mostra di fotografie sappiamo che Bonzi sarà un lazzarone, che Tommasi soffierà la fidanzata a un tipo come Pietri, che Paoli farà il commerciante con successo. Bene, e adesso? adesso sono ancora dei ragazzi che si pestano alla cieca come dannati per una gomma spezzata in due, sognano le trecce della bambina bionda della prima B, e leggono di nascosto le gesta di Pecos Bill mentre io insegno loro come sia possibile costruire un parallelogramma di cui si conoscono due lati e l'angolo compreso.

Cancello, riprendo il compasso e comincio a tracciare un semicerchio. Loro prendono rassegnati le righe, disegnano e guardano alla lavagna. Un'altra riga cade: altre dieci lire, stavolta nessuno protesta. Eppure ci sarà un *chewingoom* in meno per qualcuno. Ma è ordine del preside.

Dietro la porta a vetri passa e ripassa l'ombra di Gimelli, da un pezzo va su e giù come un secondino ma è arrivato con cinque minuti di ritardo e gli è toccato di rinunciare alla sarabanda degli archi e delle semirette, anche questo è un ordine del preside: chi entra con cinque minuti di ritardo dovrà rimanere fuori. Qualcuno, di certo, starà pensando: beato lui. Il compito da fare... beh, c'è il cugino Filippo, che è stato all'Istituto e coi compassi ci sa fare.

Certo mi vedono di traverso, anche se ogni tanto mi lascio andare a qualche confidenza. Ora che ci penso, vorrei conoscere il segreto della graduatoria fatta da loro nel nostro ambiente, forse mi odieranno meno della signora di matematica che è vedova isterica e porta un gatto color giallo zafferano al collo, o della signorina di francese che è magra e sparuta e dell'insegnante di lettere assalita dai dubbi e dalle incertezze, sempre pronta a modificare un voto per scendere di qualche «mezzo». Sei? No: cinque e mezzo. Così va bene. Sette? troppo: un sei e mezzo basterà.

Ad un tratto, succede qualcosa di imprevisto. Dal terzo banco, Salvieri scatta in piedi e punta il braccio verso la finestra: — Signor professore! — esclama. Guardi: nevica.

Già: nevica. E' un polverio bianco-latte che scende dolce dolce, come per gioco, in questa nostra città di riviera. La neve per noi è una cosa insolita, divertente: si posa, imbianca qualche tetto, inzucchera qualche campanile, impolvera la strada e poi se ne va, non si ferma che qualche mezza giornata o qualche ora.

Sarà il pensiero della tredicesima mensilità che si avvicina, ma mi sento contento, leggero come quei fiocchi bianchi che son venuti a distoglierci dall'altro gioco, quello un po' più serio ma in fondo altrettanto inutile degli archi e delle rette. Fatto sta, mi lascio andare una frase troppo romantica di cui, appena mi esce dalle labbra, intuisco il pericolo.

— E' il simbolo di Natale, un dolce anticipo... — Poi arrossisco perchè noi professori non sappiamo che arrossire pronunciando la parola «anticipo» che ci allaccia alla miseria giornaliera e al dispiacere di non poter far credere ai ragazzi che siamo lì per vocazione, o per mania.

Savelli prende la palla al balzo e di colpo s'avventa alla finestra, la scuote, la apre. Subito, una cordiale intesa, una confidenza illimitata si stabilisce fra me ed i ragazzi. Oramai chi li tiene più? Si affollano tutti alla finestra, schiamazzano, scalciano, ridono, battono le mani all'aria magica e affascinante di Natale che è entrata in terza B.

E anch'io gioisco con loro, mi rivedo nel faccione di De Maria che vorrebbe fare una capriola e mi dispiace per quel povero Gimelli che sta fuori e non ha potuto assistere all'ingresso del Natale nella sua classe, lo vorrei chiamare, quasi quasi lo chiamo...

Un passo, la maniglia gira; dopo un attimo, a togliere l'incanto e l'allegria entrano i baffi del preside accigliato e stupefatto che mi chiede ragione di tanto baccano.

Sarebbe facile dire la verità. Vede, signor preside, i ragazzi hanno visto la neve... sa come vanno queste cose, dopo tutto un po' d'allegria non guasta è vero, che ne dice? Vuole respirare anche lei un pezzetto d'aria di Natale insieme ai ragazzi? Vede, questi fiocchi pazzerelli... C'è un'aria di vacanze, di zampogne, la lampada al neon che a volte non s'accende può fungere da stella cometa, ricorda quei versi del Pascoli:

[illegible]

Che storie! Quei baffi gelano l'ambiente e poi tutti sono zittiti con aria colpevole; e chi va a spiegare al preside queste cose? Ho un lampo di genio.

— Stavo spiegando i raccordamenti di rette con archi e ho fatto venire i ragazzi a vedere, dalla finestra, quel cornicione di fronte che presenta, vede, quella curva legata a quella linea retta...

— Va bene, va bene — fa il preside con la sua voce afona — ma non bisogna dimenticare che di là fanno il compito in classe.

I ragazzi, quand'è uscito, sono delusi, amareggiati, evitano di guardarmi. Ciò che pensano del preside e anche di me mi confonde. Ma io non potevo... vi assicuro ragazzi, non potevo far capire a quell'uomo che il Natale era entrato in terza B...

G. Richeri

Gli svedesi residenti a Parigi hanno festeggiato Santa Lucia secondo la tradizione nordica; essi hanno eletto Santa Lucia la loro giovane connazionale Lucia Bellano

Stasera alla Radio la grande sinfonia

Come la *Nona* sfolgorò nella mente di Beethoven

Il mistero delle finestre presso le quali il Sommo stava per ore e ore nei giorni piovosi

Questa sera alle ore 21, dall'Auditorium di Torino, le stazioni radio del Programma Nazionale trasmettono la Nona Sinfonia di Beethoven. Il concerto è diretto da Wilhelm Furtwaengler con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf, del mezzosoprano Margarete Klose, del tenore Dermota e del basso Edelmann.

La *IX Sinfonia* di Beethoven fu eseguita la prima volta a Vienna, al teatro di Porta Carinzia, dove il pubblico impazzava pei cantanti italiani che, condotti dal Barbaja, ripetevano le opere di Rossini. Beethoven aveva allora 53 anni. La sordità era quasi completa, ma egli s'era rassegnato. Si direbbe che quell'isolamento tragico avesse aumentato la sonorità interiore della sua anima. Quando il Rochlitz gli propose di musicare tutto il *Faust* di Goethe, accettò, a patto che gli permettessero di terminare prima tre lavori: una Messa e due sinfonie «diverse dalle altre»; e dovevano essere la *IX* e la *X*. Fu nel giugno del '23 dunque che la *Nona* sfolgorò nella mente di Beethoven.

Schindler, suo amico, amanuense e poi biografo, fu incaricato di cercargli un alloggio solitario. E questo fu trovato a Hetzendorf, nella villa del barone Muller-Pronay. Beethoven dispose che per nessuna cagione si dovesse disturbarlo. Preferiva le sere pei campi, le soste sotto gli alberi, i silenzi fra il verde delle praterie. A sera rincasava spesso senza cappello; una volta smarrì la giacca. Il barone Pronay si azzardò ad attenderlo all'uscita, per la gioia di salutarlo. Beethoven s'infuriò e ordinò a Schindler di cercargli un altro alloggio. Ma ricordando d'aver vissuto assai bene a Baden, nell'umile casetta d'uno stagnino, vi tornò. Lo stagnino, come si rivide davanti quell'ospite arruffato, dagli occhi fiammanti, quasi un pazzo, un maniaco, ne ebbe sulle prime paura e fastidio. Poi lo accolse, a condizione che Beethoven a proprie spese mettesse alla finestra della camera le imposte mancanti. Il contratto fu concluso. Schindler volle approfondire il mistero delle imposte, e lo scoprì. Beethoven aveva l'abitudine di imbrattare con appunti musicali le finestre presso le quali stava lunghe ore nei giorni piovosi. Quando, due anni prima, il maestro aveva lasciato l'alloggio, un inglese indusse lo stagnino a vendergli per una forte somma le imposte annerite dagli autografi. Lo stagnino stimò pazzo anche l'inglese, e fece benedire la casa, che aveva una così strana attrattiva per gli squilibrati. E' naturale che di primo impulso ricusasse di ospitare di nuovo il pazzo numero uno; poi, ricordando il contratto col pazzo numero due, dimenticò anche la benedizione e aprì la casa a colui che doveva comporvi uno fra i più preziosi capilavori.

Dopo cinque mesi Beethoven tornò a Vienna, senza aver scritto una nota, ma racchiudendo nella mente tutta la sinfonia, battuta per battuta. E nell'inverno la trascrisse, in quella sua camera nella Landstrasse, disordinata, sporca, ove i resti del cibo fungevano per giorni interi da fermacarte ai fogli di musica, e l'inutilissimo pianoforte a coda serviva assai spesso da letto. Fu nello stendere la partitura che Beethoven ebbe coscienza della grandezza della composizione, e pensò di arricchirla con i cori. Almeno questa è la notizia di autorevoli suoi biografi. E perciò intonò *L'ode alla gioia* di Schiller, o più esattamente *l'Ode alla libertà*, parola che la censura sostituì.

Terminata la partitura, Beethoven pensò di eseguirla a Berlino. Amicissimo di Bruhl, intendente del Re di Prussia, aveva già intavolato trattative, quando ricevette una supplica firmata da quattrocento personalità viennesi, le quali lo scongiuravano di non privare la sua città d'elezione del vanto di ascoltare per prima il «capolavoro».

La supplica, che recava fra l'altre la firma del principe Lichnowski, intenerì sino alle lagrime il rude Beethoven. E la *Nona* fu eseguita a Vienna il maggio del 1824, presente l'autore, diretta dallo Schuppanzigh, solista la Sontag, la Unger, l'Haizinger e il Seipelt. Il programma comprendeva anche la *Messa* denominata «Tre grandi inni», perchè la censura non permetteva in un annuncio teatrale la parola «Messa». Grandi difficoltà sorsero per l'esecuzione della parte vocale. I cantanti trovavano ardua la tessitura, i cori anche. E quelli furono crudelissimi. Vistolo irriducibile nel modificare, saltarono durante l'esecuzione le battute più acute. Il sordo maestro non potè notarlo.

Il successo fu strepitoso. Beethoven non s'accorgeva del pubblico plaudente, non sentiva gli applausi. Fu la Unger che gliene fece cenno. Allora vide, capì e si commosse.

L'incasso non corrispose al successo artistico. Duemilacinquecento fiorini lordi: mille per l'affitto del teatro, chè tanti ce n'erano voluti per far lavorare una sera la troupe del Barbaja; ottocento per gli esecutori; restarono a Beethoven quattrocento fiorini. A lui e ai suoi amici parvero pochi, e ci fu chi lo consigliò di ridare un'esecuzione a sue spese. Beethoven acconsentì, ma la replica non fu affollata. E Beethoven perdette i quattrocento fiorini, che gli furono pertanto donati dagli amici, malgrado egli vi si opponesse.

f. t.

Il sigillo di Trieste ritrovato in Jugoslavia?

Roma, venerdì sera.

Il sigillo di Trieste del secolo XIV, che porta inciso lo storico tempio di San Giusto, sarebbe stato ritrovato in una località imprecisata della Jugoslavia. Tale sigillo era stato asportato durante l'occupazione jugoslava di Trieste «dei quaranta giorni» nel 1945. E' molto problematico che venga restituito alla città, dati i rapporti attuali fra la Jugoslavia e l'Italia.

«STORIA DI UNA DISFATTA»

Rommel va incontro al suo tragico destino

La situazione determinata dallo sbarco in Normandia delle forze anglo-americane illustrata con tutta crudezza in un rapporto a Hitler - Altre lettere del feld-maresciallo alla moglie e al figlio

Il feld-maresciallo Rommel fu uno dei più audaci comandanti d'esercito della Germania nazista. Hitler lo ebbe in grande considerazione e di Hitler egli fu un fedelissimo. Ciò fino al 1944, quando un gruppo di generali, di fronte al crollo ormai sicuro del Terzo Reich, pensò che altra salvezza non potesse esservi che quella di eliminare il führer ed entrare in trattative con gli anglo-americani. Hitler sospettò che Rommel facesse parte della congiura, e ne decretò senz'altro la morte. Ora, a distanza di quasi otto anni, la famiglia ha rivelato le memorie lasciate da Rommel sotto il titolo: «Storia di una disfatta». «Stampa Sera» ne ha iniziato la pubblicazione sabato, 6 dicembre.

Nei precedenti capitoli il feld-maresciallo ha descritto le battaglie decisive del conflitto, dal tracollo d'Africa allo sbarco in Normandia. In quello che segue è riportato un crudo rapporto a Hitler sulla situazione determinata dalla vittoria degli alleati sul fronte atlantico, insieme ad alcune lettere del maresciallo alla moglie e al figlio.

XII

Il racconto del generale Bayerling continua:

Qualche ora prima, il 17 aprile 1944, il Feldmaresciallo Rommel aveva indirizzato ad Hitler un rapporto in cui esponeva la situazione in tutta la sua crudezza:

«Date le circostanze dobbiamo aspettarci che, fra non molto, il nemico riesca a penetrare nelle nostre linee particolarmente sul fronte della VII Armata e ad avanzare profondamente nell'interno del territorio francese. All'infuori delle riserve del gruppo blindato che, immobilizzato e impegnato nel suo settore, non può spostarsi se non approfittando dell'oscurità, noi non disponiamo di nessuna riserva mobile per lottare contro qualsiasi pressione nemica. Come sempre, un intervento della Luftwaffe non avrebbe che un effetto limitato.

In ogni fronte i nostri soldati combattono con eroismo, ma questa lotta impari si avvicina alla conclusione. E' quindi indispensabile trarre le conclusioni logiche di questa situazione. Nella qualità di comandante in capo di gruppi d'Armata, ritengo doveroso insistere su questo punto. - Rommel».

Paesaggio lunare

All'inizio dell'ultima settimana di luglio, le truppe americane s'erano impadronite di Saint-Lô. In questo settore le nostre forze erano così disposte: la Panzerlehrdivision occupava un settore di cinquemila metri a ovest della città; le poche riserve di cui disponeva quest'unità avevano costituito una zona di difesa profonda 4200 metri, i sessanta carri o pezzi anticarro (autopropulsori) ancora intatti, erano utilizzati come cannoni fissi; quanto ai Panzergrenadiere erano trincerati sulle loro posizioni di campagna.

Ma i bombardamenti effettuati dall'aviazione americana divennero sempre più violenti. Il 26 luglio una formazione di 1600 fortezze volanti e altri apparecchi bombardò il settore occupato dalla Panzerlehrdivision tra le nove e mezzogiorno. Le truppe che occupavano il fronte furono quasi totalmente annientate insieme al loro equipaggiamento: tanks, cannoni anticarro e automatici. Le bombe cadevano da ogni parte, le posizioni d'artiglieria annientate, i tanks rovesciati e sepolti, le posizioni di fanteria distrutte così come le strade e i camminamenti.

Verso mezzogiorno questa zona pareva un paesaggio lunare, i crateri delle bombe si toccavano quasi. Noi non speravamo di salvare, nemmeno in parte, il nostro armamento. Le comunicazioni erano state immediatamente interrotte. L'effetto prodotto sui soldati è indescrivibile. Molti, impazziti, correvano disordinatamente finchè venivano catturati, mentre un diluvio di bombe e di innumerevoli pezzi di artiglieria americani distruggevano le nostre posizioni di campagna.

Frattanto mi trovai in un P. C. di reggimento situato al centro della zona bombardata, nelle vicinanze di La-Chapelle-en-Juger. Il P. C. era installato in un vecchio castello le cui mura avevano lo spessore di tre metri e noi eravamo meglio protetti che il resto dell'unità. Senza tregua le bombe cadevano intorno, la maggior parte a pochi metri di distanza e la terra tremava. Dando un'occhiata all'esterno, vedevo il cielo oscurato da una nube di polvere...

I tanks americani

Per parecchie ore non potevamo uscire dalla cantina in cui eravamo rifugiati, soltanto nel pomeriggio potei lasciare il castello. Approfittando di una moto potei ritrovare la mia automobile; essa era la settima dall'inizio dello sbarco; le altre sei erano state distrutte e molti dei miei autisti uccisi al volante. I caccia-bombardieri alleati ci attaccavano a ripetizione. Al Q. G. della divisione cominciavano ad arrivare i primi rapporti che segnalavano le infiltrazioni nemiche nella zona bombardata. Qualche elemento della mia divisione, risparmiato dal fuoco, resisteva ancora; ma la maggioranza fu annientata dai bombardamenti tattici della aviazione nemica sul fronte delle truppe attaccanti. Qualche riserva di poca entità proveniente da altri settori, tentò di arginare questa marea con dei contrattacchi: durante la manovra di agganciamento esse furono disperse dall'artiglieria e dalla aviazione nemica, e il tentativo fallì.

La mattina dopo la penetrazione americana era un fatto compiuto. Per tutta la mattinata gli americani continuarono l'avanzata in direzione Sud e spazzarono via gli ultimi resti della mia divisione. Mi ero installato coi miei ufficiali in una casa colonica. Il paesaggio era caratteristico; strade divise da siepi, collinette e camminamenti. Ad un tratto le nostre pattuglie d'esplorazione segnalarono la presenza di tanks americani nelle immediate vicinanze. Presto apparvero i carri; scorgendo i nostri veicoli fermi al riparo delle siepi, il nemico aprì il fuoco e li incendiò. Una granata raggiunse una stanza della fattoria. Con i miei cinque uomini io ero nella camera vicina e non ci fu possibile lasciare la casa perchè le mitragliatrici americane battevano il terreno davanti alla porta. La finestra sulla campagna era murata. A poco a poco i tanks ripresero la loro avanzata e il fuoco cessò.

Ci trovammo dietro le linee e speravamo di raggiungere le nostre truppe col favore della notte. Approfittando dei camminamenti camminai quattro ore; era forse mezzanotte; trovai un veicolo abbandonato con il quale raggiunsi la retroguardia di formazioni quasi distrutte.

Intanto gli americani non incontrando alcuna resistenza si dilatavano nelle campagne. Avveniva esattamente quello che Rommel aveva previsto. Sapendo che dall'esito della battaglia del fronte ovest dipendeva la sorte del popolo tedesco, Rommel e i capi responsabili si preoccupavano, soprattutto, di sapere se i russi avrebbero occupato o no Berlino e se le ultime città tedesche sarebbero state risparmiate dalle bombe o rase al suolo. Ma gli avvenimenti precipitavano.

Le lettere scritte da Rommel alla sua famiglia in questo periodo dimostrano fino a che punto egli fosse tormentato:

27 mila attacchi aerei

«10-6-1944 - *La superiorità nemica ha ripercussioni catastrofiche sul movimento delle nostre unità; non abbiamo alcun mezzo per opporci. E' probabile che gli Alleati inizino presto nuove operazioni su altri fronti. Tuttavia noi facciamo ciò che possiamo...*».

«13-6-1944 - *La comunicazione telefonica di ieri era assai disturbata; data la superiorità del nemico e lo sbarramento d'artiglieria opposto dalle sue unità navali, la battaglia è lungi dall'essere favorevole. Alle 27 mila sortite della R.A.F. noi non abbiamo potuto opporre che due o trecento missioni compiute dalla Luftwaffe. Ieri ho steso un rapporto al Führer e da parte sua anche Rundstedt ha fatto altrettanto. Dobbiamo attenderci nei prossimi giorni un attacco ancora più potente. Le forze coalizzate di due potenze mondiali stanno per essere buttate sulla bilancia e la decisione sarà rapida.*

«*Noi facciamo del nostro meglio. Penso spesso a te con affetto e spero che si possa giungere ad un compromesso accettabile*».

«14-6-1944 - *Dubito che le alte sfere si rendano conto della gravità della situazione e ne traggano logiche conseguenze. Da ogni parte i rifornimenti scarseggiano. Come state voi due? Sono senza notizie*».

«15-6-1944 - *Anche ieri sono stato sul fronte e la situazione non migliora. Noi dobbiamo aspettarci il peggio. La Luftwaffe non sostiene che un debole ruolo sui campi di battaglia. Malgrado ciò io non dispero anche se è necessario abbandonare molte illusioni. Tu devi renderti conto della gravità delle decisioni che saremo obbligati a prendere. Ricordati del colloquio che abbiamo avuto in novembre*».

«18-6-1944 - *Oggi ho avuto l'occasione di mandarti due righe per mezzo di uno dei miei ufficiali. Ho avuto un colloquio con il Führer che in questo momento si trova sul fronte ovest. Gli ho presentato un rapporto particolareggiato senza nascondergli nulla. Se dapprima l'alto comando riteneva che le truppe del fronte combattessero con fiacchezza, ora ha cambiato opinione. E' purtroppo vero che importanti formazioni dell'armata sono state distrutte dall'enorme potenza dei bombardamenti e dallo sbarramento dell'artiglieria nemica, ma i sopravvissuti combattono come dei diavoli...*

«*Ora la situazione è in gran parte stabilizzata e guardo al domani con minore ansietà di quanto non facessi la scorsa settimana. Il bombardamento a distanza ci ha dato un certo respiro (Rommel allude agli attacchi delle V.1 lanciate contro la Inghilterra). Non dobbiamo più temere che il nemico avanzi su Parigi ed ora riceviamo dei rinforzi. Il Führer era di ottimo umore e si è mostrato gentile. Egli capisce la gravità della situazione...*».

«Sono all'ospedale»

«23-6-1944 - *La situazione militare è nuovamente seria. L'aviazione nemica prende di mira continuamente le nostre colonne di approvvigionamento e sta per paralizzare i nostri rifornimenti. Nell'eventualità di una battaglia decisiva noi mancheremo di munizioni. Tu poi immaginare quali siano i miei crucci. In queste condizioni anche Cherbourg, non potrà resistere a lungo. Dobbiamo prepararci a gravi avvenimenti*».

«24-6-1944 - *Anche i Russi si fanno sentire: io spero che sul fronte Est le cose si mettano al bene. Malgrado l'eroismo dei difensori, Cherbourg non può resistere. A condizione di disporre di un tonnellaggio sufficiente di bombe e di proiettili pesanti, il nemico è in grado di rendere pronta per l'assalto finale qualunque fortezza. Noi non possiamo tenergli testa. Come ogni giorno mi accingo a recarmi sul fronte*».

«24-7-1944 - *Sono all'ospedale curato perfettamente. Non potrò essere trasportato che tra una quindicina di giorni. Il mio occhio sinistro è sempre gonfio e non vede nulla, ma i medici mi assicurano che le mie condizioni miglioreranno. Durante la notte ho forti emicranie, mentre di giorno sto meglio. L'attentato contro il Führer e l'incidente di cui sono stato vittima mi hanno molto impressionato. Ringraziamo Iddio che la cosa sia andata così.*

Poco prima l'attentato avevo mandato un rapporto al Führer nel quale esponevo la mia opinione sulla situazione. La morte di Daniel mi fa pena infinita, era un eccellente autista e un bel soldato».

Qualche settimana dopo per non cadere nelle mani degli Alleati, Rommel si fece trasportare in Germania. Egli non sapeva ancora quale sarebbe stato il suo destino: probabilmente Hitler aveva già deciso la sua sorte. Il 24 luglio 1944 il führer gli inviò il telegramma seguente: «*Signor Feldmaresciallo, vi prego di accettare i miei migliori voti di pronta guarigione. - Vostro Adolfo Hitler*».

(Continua)

Edwin Rommel

(Copyright Stampa Sera)

All'inaugurazione del nuovo Salone del noto acconciatore parigino Alexandre ha assistito la duchessa di Windsor (a sinistra). Nel corso di un'elegante serata, numerose modelle si sono esibite nei costumi tradizionali del Faubourg Saint Honoré attraverso i secoli, altre hanno presentato le acconciature di moda per il 1953

Mussolini propose nel '20 a D'Annunzio di fare il colpo di stato e la repubblica

Milano, venerdì sera.

Proseguendo nella pubblicazione di documenti inediti della vita di Gabriele d'Annunzio, la rivista *Epoca* rileva nel suo ultimo numero un progetto, che Mussolini espose al poeta nel novembre del 1920 per un colpo di Stato, inteso ad abbattere la monarchia e a nominare un Governo provvisorio presieduto dallo stesso D'Annunzio.

L'autore dell'articolo anzitutto ricorda l'improvvisa riunione indetta dal comandante a Fiume il 25 e il 26 novembre del 1920, per comunicare ai suoi più diretti collaboratori come da varie e autorevoli parti (non disse quali) fosse stato non solo sollecitato, ma scongiurato di voler tradurre in atto una vera e propria marcia sulla Capitale (l'adunanza peraltro si sciolse prima che fosse presa qualsiasi decisione).

Successivamente nell'articolo si rivela un documento, rimasto ignoto per più di trent'anni, nel quale è indicata la ragione che aveva provocato la strana ed in apparenza inconcludente riunione fiumana. Si tratta di una lettera di Mussolini al comandante. Essa non porta data, ma la si può facilmente situare tra il 15 e il 20 novembre del '20. Ecco il testo della lettera:

«Caro D'Annunzio, si delineano delle soluzioni beffarde nel Consiglio della Corona. Nell'attesa di venire a Fiume — per il tempo sufficiente a intenderci — le mie idee sono queste:

«1) Marciare su Trieste; 2) dichiarare decaduta la monarchia; 3) nominare un direttorio di governo che potrebbe essere composto di Giardino, Caviglia, Rizzo e del quel direttorio voi sareste presidente; 4) preparare le elezioni per la Costituente; 5) dichiarare, ben inteso, la annessione di Fiume; 6) mandare truppe fedeli a sbarcare in Romagna (Ravenna), nelle Marche (Ancona) e negli Abruzzi, per aiutare la sollevazione repubblicana.

«Queste le mie idee. Le sottopongo al vostro esame. Ma prima delle decisioni estreme voglio conferire con voi per la elaborazione del piano nei suoi dettagli. Io lavoro. Vi saluto. - *Mussolini*».

Fa immediato seguito a questa lettera una nuova missiva in data 23 novembre 1920, ancor più circostanziata e precisa in cui afferma:

«Il colpo di Stato dev'essere in chiara relazione di causa ad effetto, come conseguenza della soluzione iniqua del problema Adriatico. Altrimenti potrà apparire come una specie di risposta all'agitazione vittoriosa dei metallurgici. Vedi le manovre della stampa rinunciataria.

«Il che non può essere. Si delineano, quindi, tre tempi:

«1) Occupazione o mantenimento dell'occupazione nei territori rinunciati;

«2) Attesa per vedere l'atteggiamento di Roma, che potrebbe applicare il patto di Londra;

«3) Marcia su Roma».

Segue un rapporto sulla situazione politica, nonchè le premesse fondamentali che debbono informare l'ormai deciso «colpo di Stato».

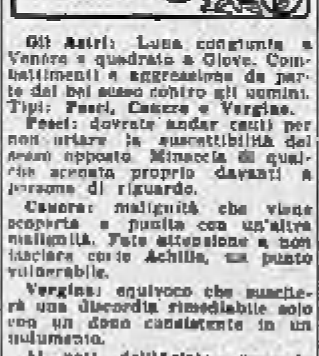
Tre sorelle diventano tre robusti fratelli

NEW YORK, venerdì sera.

Un caso bizzarro è accaduto recentemente a Birmingham, nell'Alabama: tre sorelle sono diventate tre fratelli!

I due fratelli maggiori avevano frequentato le scuole medie femminili, ma verso i sedici anni il più anziano ebbe dei dubbi sulla sua vera natura. Venne sottoposto ad un'operazione chirurgica grazie alla quale divenne uomo definitivamente. Tanto [illegible] ed ha un figlio.

Qualche anno dopo, il fatto si ripetè per il secondo fratello, anch'egli è stato operato, veste panni maschili ed è un robusto giovanotto. I medici, insospettiti per la singolarità del fatto, decisero di visitare la sorellina più piccola. Essi sono giunti alla constatazione che anch'essa è un maschio e che, anche per lei, basterà un lieve intervento chirurgico per rimediare al difetto che aveva dato origine all'errore sul sesso.



Gli Astri: Luna congiunta a Venere e quadrato a Giove. Combattimenti e aggressioni da parte del bel sesso contro gli uomini. Tipi: Pesci, Cancro e Vergine.

Pesci: dovrete andar cauti per non urtare la suscettibilità del sesso opposto. Minaccia di qualche scenata proprio davanti a persone di riguardo.

Cancro: malignità che viene scoperta e punita con un'altra malignità. Fate attenzione a non lasciar scoperto, come Achille, un punto vulnerabile.

Vergine: equivoco che susciterà una discordia rimediabile solo con un dono consistente in un indumento.

Ai nati dell'Ariete: giornata buona per chiedere interventi legali. Toro: errore di tattica con conseguenze proporzionali allo sbaglio. Gemelli: mancanza di riconoscenza e troppo calcolo che vi produrranno seri guai. Leone: attacco di sorpresa e vittoria all'ultimo momento. Bilancia: l'opera distruttiva di una persona non varrà a modificare la vostra convinzione. Ciò sarà un bene. Scorpione: agguato inutile. Rimandate ad altri momenti l'indagine. Sagittario: la giornata sarà divisa in tre tempi, di cui il terzo sarà rischiosissimo. Capricorno: felicità per la caduta di un avversario. Acquario: dopo la delusione, avrete la riappacificazione.

T. Palombiani

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.110
Alfieri ore 21, Wanda Osiris nella Rivista «Baraonda». Successo. Ultimi 3 giorni.
Il Teatro (v. Sacchi 65) ore 21.15 «Mazurka blu» di F. Lehar.

Castellino «Intermezzo azzurro» dei vecchi e nuovi successi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-622): 17-21 Or. M. Di Nunzio, cantano M. Cavanna e G. Costello
Augustus: ore 21 Orch. Aurora.
Castellino: 17-21 Orch. Donadio.
Faro Club ore 17 e 21 Buscaglione e i suoi solisti.
Fasola: Cafè chantant. Medici 112
Gaudio: 16.30 a 21 Cuban's boys
Hollywood 21 Gian Stellari-Chiry
La Perla 21 Orch. Roscelot-Mari
Principe Danze 21 Orch. A. Vigni
Smeraldo Club Goito 3, t. 682-470 Orch. Allegri-Balocco-Cassola 21.
Trocadero: Complesso B. Bianchi, cantano Nory Proti, Gianni Rolino, Pippo D'Andrì ore 17 e 21
Winter Eden ore 21 Orch. Massacani, Mirella Carmen, Mario Landi

Augustus: Night Club, ore 23. Danze, Attrazioni, Orch. Barghini
Cabaret Maffei Danze Attr. 22-3.
Chatam T. Rossi 5: ore 21-3 Danze attraz. Or. Cartisciano c. Merlo.
Club 48 Dancing p.za C. Felice 40 t. 51775. Orch. Giardini fino ore 3
Colombia Danze, via Goito 5 bis. Tel. 60-147: attraz. Orch. Armand
Cristallo: Orch. Fellabrino. Attrazioni; festivi ore 17 15.
Dadone (c.so Vittorio 54) tutte le sere dalle 21.30 danze, arte varia
Esterli Club v. Cavour 5: Danze attraz. intern. Orch. Bubs-Grossi
Le Perroquet: Danze, attrazioni.
Maison des Artistes: 17-19 e 21-2
Tavernetta Bar Sestriere: via Amendola 10, t. 47-553. Or. Allegriti

Piscina Coperta Stadio 16.30-18.45
Pattinaggio: al pattino.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Villaggio dell'uomo bianco» techn. J. Hall, M. Castle
Astor «Verso la luce» techn. Ruth Roman; Dane Clark, R. Massey.
Corso: «La fiammata» E. Rossi Drago, A. Nazzari, E. Cegani.
Doria «La carrozza d'oro» techn. di J. Renoir, con Anna Magnani.
Lux: «Quebec» (la rosa di ferro) techn. J. Barrymore, C. Calvet.
Maffei: «L'uomo tranquillo» John Wayne, Maureen O'Hara, techn.
Metro-Cristallo: Greta Garbo, in «Mata Hari» Matt. 10.30 a 115.
Reposi: «Don Lorenzo» Luciano Tajoli, R. Podestà, A. Checchi.
Vittoria: «Tamburi lontani» in technicolor con Gary Cooper.

Alexandra: «Croce di diamanti» Errol Flynn Ruth Roman
Alpi: «Conquista del West» Gary Cooper, Jean Arthur.
Ariston: «Tre storie proibite», E. Rossi Drago, A. Lualdi, G. Cervi.
Augustus: «Art. 519 Codice penale» Henry Vidal, Cosetta Greco Viet. min. anni 16, Pl. L. 200.
Capitol: «Lo sconosciuto». Walter Pidgeon, Ann Harding.
Faro: «Croce di diamanti» con Errol Flynn e Ruth Roman.
Gianduja «Morte di un commesso viaggiatore» Fredric March.
Hollywood: «Il sergente Carver» George Montgomery, Gale Storm.
Ideal: Il mondo nelle mie braccia, techn. Gregory Peck Ann Blyth.
La Perla «Altri tempi» V. De Sica, A. Fabrizi, Nazzari, Lollobrigida.
Massimo «La città canora» Maria Fiore, Nadia Gray, G. Rondinella.
Nazionale «Siamo tutti assassini» M. Mouloudji, Claude Laydu.
Principe «Morte di un commesso viaggiatore» Fredric March.
Statuto «La città canora» Maria Fiore, Nadia Gray, G. Rondinella
Torino: «Corriera della morte» techn. Rod Cameron, Morris. Ap. 10

Asti Don Camillo, Fernandel. A. 10
Cor: «Le vie del cielo». Ap. 10.30
Mignon [illegible] Magnani.
Olimpia: «Papà diventa mamma»
Po: «Segreto di Fatima».
P.Nuova Appuntamento con morte
Regina «Conquistatori Sirte» Ver.
Romano: «Solo per te Lucia» e Riv. Vengi-Alberti 16.15-21.15
S.Pellico «Cirano Bergerac» Ferrer

Esperia «Fanfan la Tulipe» Gina Lollobrigida, M. Carol, G. Philipe
Italiano: «Il Segreto del lago» Glenn Ford, Gene Thierney.
Mirafiori «Winchester '73» Stewart
Vinzaglio «Nancy va a Rio» tech. Jane Powell, Ann Sothern.

Eliseo: «Altri tempi», Gina Lollobrigida, V. De Sica, A. Nazzari.
Fréjus: «Frontiera dell'odio» in techn. Nuova riv. Gina Bonetto.
Nuovo: «I tre corsari» Ettore Manni, Cesare Danova, B. Florian
S. Paolo «Mezzogiorno di fuoco» G. Cooper, T. Mitchell, G. Kelly.

Corallo «Confessione signora Doyle» Barbara Stanwyck, R. Ryan.
Eridano «Montagna dei 7 falchi» techn. Alan Ladd, Lizabeth Scott
Grappa Maschera vendicatore. Tec.
Radium «Torna con me» technic. Riv. Angelino-Otello Boccaccini.
V. Veneto: «Se Cammillo lo sapesse» con Fernandel.

Astra «Altri tempi» Lollobrigida.
Bernini «O. K. Nerone» Walter Chiari, S. Pampanini, Campanini.
Excelsior «Stella solitaria» Gable
Monsoni «Arciere di fuoco» tech.
Odeon «Kocise eroe indiano» un. Stari «Avventure di Mandrin».

Adua «Sensualità» E. Rossi Drago
Aurora: «Colonnello Hollister» techn. Gary Cooper, Ruth Roman
Brescia Rosalba fanciulla Pompei
Fortino «Cirione» technic. Comp. rivista Rino Carilli, ore 21.15
Minerva «Auguri e figli maschi»
Nord «Grande peccatore» G. Peck
Palermo Tenente Giorgio. Giro il
Sociale: Robin Hood e i compagni della foresta, technic., R. Todd.

Cabiria [illegible] Widmark
Coliseum Sergente Madden, Beery
Italia: «Solo per te Lucia» Nilla Pizzi, A. Togliani, Orch. Angelini
Lingotto: «Romanzo d'amore».
Nizza: «Accadde a Brooklyn».
Piemonte «Miniere di re Salomone» tech. Deborah Kerr, Granger.
S.Carlo (Nich.) Inchiesta giudiz.
Speranza: «Grande Caruso» techn. Mario Lanza e Ann Blyth.

Alba «I cavalieri Oklahoma» tech.
Apollo: «Casa mia» technicolor con Janet Leigh, Tony Drake.
Edera Ragazze piazza di Spagna
Lucento «Capitan ardente» Comp. rivista Armando De Piroi.
Lutrario «Sensualità» A. Nazzari

Riduzioni E.N.A.L. — Lux, Ariston, Gianduja, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Statuto, Principe, Excelsior, V. Veneto, Monviso, Fortino, Frejus, Teatro Gobetti, Il Teatro.

Regali
VALDATA
VIA GARIBALDI 1 - TORINO
ANCHE A RATE

La stufa stregata

Quando la vostra stufa vi fa disperare, non è il malocchio che ne ha colpa, è solo la fuliggine. Ma finalmente oggi esiste DIAVOLINA, lo «spazzacamino in barattolo», che buttata sul fuoco, scioglie chimicamente ogni incrostazione nella canna fumaria. Con DIAVOLINA, la vostra stufa vi darà il massimo rendimento con il minimo consumo. DIAVOLINA costa solo 380 lire e si trova in vendita presso droghieri, carbonai, fumisti... E' un prodotto della Combustio, Via Lamarmora 46, Milano.

CALVI
ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti - PAGAMENTO DOPO RISULTATO. Scrivete KINOL - Piazza Trevi, 86 C ROMA

AVVENTURE DELLA SCIENZA

E' stata scoperta la trentunesima Luna

L'osservazione resa possibile dai potenti telescopi di Monte Wilson e Palomar - Giove il pianeta più prolifico - Gli isolati del cosmo: Mercurio, Venere e Plutone - Solo il Titano di Saturno possiede un'atmosfera, ma è di metano - I progetti di Lune artificiali

L'astronomo americano Seth Nicholson ha visto nel cielo una nuova luna. Questo fortunato studioso dell'universo, che per scrutare la buia profondità degli spazi si serve dei potenti telescopi di Monte Wilson e di Monte Palomar, è alla sua quarta luna. La prima cadde sotto i suoi occhi una quarantina di anni fa, l'ultima nell'estate trascorsa. L'annuncio della scoperta è venuto con ritardo, a causa del tempo richiesto dalle osservazioni e dai calcoli di controllo. Lo

Il dott. Hubble, eminente astronomo americano, punta verso il cielo il grande telescopio di Monte Palomar

scienziato, prima di darne notizia ai colleghi, attraverso il bollettino [illegible] dell'Istituto Carnegie, ha voluto convincersi, durante molte notti passate agli oculari degli strumenti, o a comparare e decifrare fotografie, o a tracciare orbite, che l'oggetto scorto non era un asteroide o neppure un satellite già conosciuto.

I nipotini del Sole

La famiglia lunare è dunque cresciuta di un'unità. Sale così a trentuno il numero delle lune del sistema solare. Abituati come siamo a guardare solamente quella che, ora col disco intero, ora coi quarti, rompe le tenebre terrestri, amica serena e compagna fedele di viaggio del nostro globo pazzamente roteante, l'idea che ne esistano altre ci pare strana. Eppure è vero. Per egocentrismo, dimentichiamo spesso che la Terra è soltanto uno, e non il più grosso, dei pianeti che fanno corona al Sole; senza contare che nell'infinito cosmo galleggiano a milioni i Soli con nutrite scorte di materia morta.

Alcune lune sono piccole al punto che occorrono forti telescopi per discernerle, altre, invece, possono essere vedute mediante ottimi cannocchiali. Per lungo tempo gli uomini ne hanno ignorata l'esistenza, e, forse, qualcuna resta ancora da scoprire. Poco meno di tre secoli e mezzo fa il fiorentino Galileo Galilei puntò lo strumento ottico da lui costruito in direzione di Giove e fu piacevolmente sorpreso nel rilevare la presenza di quattro corpicini luminosi: si trattava proprio delle prime quattro lune extraterrestri. Tre di esse sono più grandi della nostra, una è di dimensioni inferiori. Successivamente furono scoperti altri sette satelliti del pianeta gigante, la maggior parte dei quali con un diametro inferiore a 35 chilometri. Quella del dott. Nicholson è il dodicesimo della serie; impiega ben due anni a compiere l'intera rivoluzione attorno a Giove e ne dista qualcosa come 22 milioni di chilometri; denota bizzarria nel comportamento poichè, a differenza della maggior parte delle lune si muove nel senso delle lancette dell'orologio.

La pallida nostra Luna è la più vicina al Sole, e difficilmente tale primato potrà esserle tolto, poichè soltanto Mercurio e Venere si trovano in posizione tale da contenderglielo; ma, per ricerche che siano state effettuate, questi due pianeti non hanno rivelato alcuna prole. Marte possiede due piccoli satelliti del diametro di 16 e 8 chilometri rispettivamente: il più vicino si trova a soli 6500 chilometri e gli gira intorno più volte in un giorno, il più distante sta a 25.000 chilometri e ruota lentamente, per cui gli occorrono oltre due giorni marziani a percorrere per intero l'orbita avvolgente. Di Giove abbiamo detto. Anche Saturno è assai ricco in satelliti: ne sfoggia nove, e cinque di essi si muovono su orbite quasi circolari, situate approssimativamente nello stesso piano dell'anello famoso che di Saturno fa il più spettacolare dei corpi astrali. Cinque sono le lune di Urano: le due maggiori hanno un diametro di 1000 e 1200 chilometri e si trovano a maggior distanza delle consorelle; l'ultima, più piccola di tutte, è stata scoperta tre anni or sono dal dott. Kuiper. Dei rimanenti due pianeti del sistema solare, Nettuno possiede una luna grande come quella della Terra e una minore la cui esistenza è stata rivelata nel maggio 1949; Plutone, invece, scoperto una ventina di anni fa, sembra essere privo di compagnia.

Come sono nate tutte queste lune, questi curiosi nipotini del Sole, astro principe dell'immediato firmamento? La luna della Terra, con una massa di poco inferiore all'ottantesima parte di quella della sfera che ci ospita, fece probabilmente parte di una coppia di pianeti gemelli.

I satelliti ribelli

Le altre lune, di dimensioni, nei confronti dei pianeti intorno ai quali girano, molto più piccole (meno della millesima parte per le maggiori) sono scaturite dal seno stesso dei genitori, nella lontana notte dei tempi: fra di esse, alcune, sfuggite inizialmente alla attrazione del pianeta-madre, dopo avere vagato nei cieli come figlioli discoli scappati di casa, sono state riacciuffate, e ciò spiegherebbe il motivo per il quale i satelliti obbedienti girano in un verso mentre quelli indisciplinati (undici contro diciannove) si muovono in direzione opposta. Se questa ipotesi è vera, non è neppure da escludere che altri satelliti ribelli, non ancora riacchiappati, si trovino frammischiati ai numerosissimi asteroidi che circolano a distanze immense dal Sole.

La vita, così come noi la concepiamo, non può esistere su nessuna delle trentuno lune. Sebbene si tratti di corpi freddi, ormai spenti da milioni di anni, e la luce che essi ci mostrano sia tutta di riflessione, provenendo dalla unica gigantesca sorgente di calore del nostro sistema, il Sole, è impossibile ammettere l'esistenza di esseri viventi e pensanti, soprattutto a causa dell'assenza di ogni traccia di atmosfera, e quindi di quegli elementi necessari al compimento delle funzioni fisiologiche e biologiche. Solamente il Titano di Saturno ha un'atmosfera, ma è costituita di metano, adattissimo a bruciare e fornire calore ma non ad alimentare la respirazione.

Sembra che per i nostri scienziati trentuno lune siano poche. C'è chi sogna di aggiungerne alcune fabbricandole artificialmente. Quando non si pensava ancora alla trasvolata dell'Atlantico in un balzo solo, tecnici di fantasia progettarono campi di atterraggio galleggianti da ancorare sull'oceano, lungo le rotte presumibili. Non se ne fece nulla, poichè i progressi dell'aviazione furono tanto veloci da rendere inutile l'attuazione di piani grandiosi ma di scarsa praticità. Oggi che si pensa ai viaggi interplanetari, gli astronauti, allo scopo di risolvere più agevolmente il problema del distacco dalla Terra delle future navi spaziali, immaginano di potere lanciare nel cielo lune meccaniche, le quali, per le leggi della gravitazione, superata una certa quota, prenderebbero a ruotare intorno alla Terra come satelliti, e sarebbero destinate alla funzione di stazioni intermedie da cui spiccare la grande corsa verso l'ignoto.

***

Il soprano Virginia Zeani protagonista domenica alle 21, al Carignano, di «Traviata» insieme al tenore Novelli e al baritono Gilardoni

I sei gradi delle decorazioni dell'Ordine della Repubblica

Da Cavaliere a Gran Cordone - Quest'ultima distinzione sarà concessa solo alle personalità più eminenti - Anche le donne potranno esserne insignite

Roma, venerdì sera.

Sono pronte le nuove decorazioni civili dell'Ordine al merito della Repubblica che sostituisce gli ordini equestri dei SS. Maurizio e Lazzaro e della corona d'Italia.

L'ordine è diviso in gradi: cavaliere, cavaliere ufficiale, commendatore, grande ufficiale, cavaliere di gran croce. Esiste poi un sesto grado, quello di gran cordone, riservato alle personalità più eminenti alle quali viene concesso per benemerenze eccezionali.

L'insegna dell'Ordine ha la forma di una croce greca a quattro braccia uguali di smalto bianco, bordata e patinata in oro. La croce porta al centro, in rilievo, una stella a cinque punte, quattro aquile romane, con le ali spiegate e dorate. Sormonta la croce una corona con tre torri su ciascuna delle quali sono tre merli pure in oro. Il nastro è verde ed ha una banda rossa in ciascuno dei lati, essendo il verde e il rosso i colori rappresentativi dell'Ordine.

I grandi ufficiali e i cavalieri di gran croce porteranno la placca che ha una forma di raggiera convessa e che è costituita da otto gruppi di raggi ciascuno intagliato a punta di diamante con sovrapposta la croce dell'Ordine. La decorazione di gran cordone oltre che la placca ha un collare d'oro formato da un rosone centrale e da una catena fatta con le cifre intrecciate R. I.

La placca di grande ufficiale e quella di cavaliere di gran croce si portano sul fianco sinistro, mentre si portano sul petto, pure a sinistra, le croci di cavaliere e di ufficiale. Si porta invece al collo la croce di commendatore.

Come si ricorderà, possono essere insignite dell'Ordine al merito della Repubblica anche le donne: esse porteranno le decorazioni di cavaliere, di cavaliere ufficiale e di commendatore appese a un fiocco dei colori rosso e verde, mentre porteranno le placche sotto la spalla sinistra.

L'Ordine al merito della Repubblica italiana fu istituito con legge del 3 marzo 1951 e le norme per l'applicazione furono promulgate con un decreto del Presidente della Repubblica del 13 maggio 1952.

Nominato il consiglio, che è presieduto dall'ambasciatore Diana, stabilito per regolamento il numero delle onorificenze che, per ogni grado, possono essere annualmente conferite, l'Ordine al merito della Repubblica italiana entra così ufficialmente tra gli ordini equestri al posto degli ordini monarchici. Questi ordini sono decaduti, ma coloro che ne furono insigniti conservano a vita il diritto ai titoli.

Una carovana di goliardi ricevuta a Montecitorio

Roma, venerdì sera.

Una pittoresca carovana di goliardi in «pompa magna» è giunta ieri mattina nella Capitale.

La carovana si è recata a Montecitorio, ove è stata ricevuta dagli on.li Targetti, Riccio, Martino, Mieville, Cavallaro e Cavallotti i quali hanno assicurato il loro interessamento per il completamento della Facoltà di medicina all'Università di Ferrara.

Stamane la «Carovana della goliardia italiana» ha reso omaggio al Milite Ignoto.

GRANDIOSA CACCIA ALL'UOMO SULLE AUTOSTRADE TEDESCHE

Contro il "mostro" le ausiliarie della polizia

Si spera che esse riescano a scoprire il giovane criminale, che in quattro anni ha massacrato sedici donne

Bonn, venerdì sera.

Abbiamo informato ieri dell'inizio della grande battuta di polizia, decisa dal ministero degli Interni per catturare il «bandito dell'autostrada», l'uomo cui si attribuisce la sadica uccisione di sedici donne nel giro di quattro anni. Non ci si possono attendere, peraltro, rapidi risultati: il «mostro» sfugge da anni a tutte le ricerche, e i dati raccolti sinora dalla polizia mettendo a confronto centinaia di deposizioni non sono tali da condurre ad una pronta individuazione del pericolosissimo criminale. Questa volta sono stati moltiplicati i mezzi, forniti alle forze dell'ordine per la loro caccia, ed è stata mobilitata tutta la polizia federale; le maggiori speranze di successo, peraltro, sono riposte ancora negli accorgimenti, applicati sinora invano per la cattura del criminale.

Era noto da tempo che le vittime del «mostro» erano esclusivamente donne; il criminale non andava tanto per il sottile quanto all'età (le donne da lui uccise vanno dai 20 ai 55 anni), alla bellezza o alle condizioni economiche: alcune, infatti, le aveva rapinate dopo averle uccise, mentre su altre si era accontentato di sfogare i suoi istinti bestiali. E dal momento che egli opera esclusivamente lungo le autostrade, la polizia aveva cercato di tendergli dei tranelli: giovani ausiliarie, fornite di minuscole radiotrasmittenti, o simili poliziotti, vestiti da donna, si aggiravano di sera ai margini delle strade di grande traffico automobilistico, pronti a farsi prendere a bordo dal criminale, segnalandolo immediatamente alle macchine in agguato dietro acconci nascondigli. Tuttavia, non si sa se per la fortuna del criminale, o per una speciale attitudine del «mostro» nulla ha servito.

In mancanza di indicazioni dirette e sicure (i giornali tedeschi hanno parlato più volte di «delitti perfetti» a proposito delle imprese del «mostro») la polizia ha dovuto procedere ad una paziente opera di raccolta, di confronto e di scelta fra tutte le testimonianze, vaghe e imprecise, che ha sinora potuto raccogliere. Ricostruendo le ultime ore di vita delle sedici vittime, si è trovato quasi sempre qualcuno, che aveva visto la donna salire a bordo di una macchina, o parlare con un automobilista, o fermarsi ai margini dell'autostrada come per un colloquio sentimentale. Mettendo a confronto tutte queste deposizioni, si è stato possibile delineare con sufficiente chiarezza la figura fisica del criminale: età 35 anni circa, statura media, capelli neri, volto piccolo e assai magro, un neo all'angolo sinistro della bocca. Come abbiamo detto, un disegnatore di Hannover su queste indicazioni ha tentato di delineare un ritratto del «mostro», ora affisso in decine di migliaia di copie lungo le principali strade automobilistiche.

E' chiaro, però, che con un ritratto così generico, le possibilità di errori e di scambi di persone sono molte; per di più sarebbe ben difficile convincere di reità l'eventuale arrestato, se il pericoloso criminale non si farà cogliere durante il tentativo di continuare la sua serie di delitti. Ecco perchè le massime speranze sono riposte ancora nelle ausiliarie di polizia, offertesi volontariamente per il rischiosissimo compito. Rischiosissimo, in quanto l'ignoto delinquente non ha sinora fallito un solo colpo, ed è riuscito sempre ad avere le sue vittime alla propria mercè. Come egli abbia agito, resta in parte un mistero.

Tutte le sedici donne sono state strangolate con una fascia elastica, dopo esser state legate a un albero, con le mani ammanettate dietro la schiena; il «mostro» le ha sempre sorprese tirandole per i piedi, dopo averle stordite ed averle sottoposte alle peggiori violenze. Teatro dei crimini sono stati sempre dei boschetti o delle macchie a brevissima distanza dall'autostrada. Come è riuscito il criminale a convincerle tutte a seguirlo nei boschetti? Oppure alcune le ha stordite in macchina e poi trasportate di peso, incoscienti, fino all'albero fatale? La seconda ipotesi sembra verosimile; ma, d'altra parte, un simile sistema avrebbe moltiplicato i suoi rischi, nè il «mostro» appare fisicamente così robusto da poter trasportare facilmente e rapidamente una donna di peso normale. Bisogna tener presente, però, che si tratta di un pazzo sadico.

Su questo punto tutti sono d'accordo: soltanto una feroce psicopatia può aver spinto al delitto il «mostro». Tutte le vittime presentano segni di violenza; il complicato sistema di strangolamento, macabro e selvaggio quant'altri mai, non può non esser stato escogitato da una fantasia morbosa; il frutto delle rapine non appare tale da pagare, al giovane delinquente, le spese della macchina, di cui si è sempre servito per prendere a bordo le vittime.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 19 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,8) — Ore 13: Giornale - 13,15: [illegible] musicale - 14: Giornale - 14,15-14,30: Il libro della settimana.

Ore 16: Finestra sul mondo - 16,30: La radio per le scuole - 17: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 17,30: Trasmissione in collegamento con il radiocentro di [illegible] - 17,45: Concerto della pianista Anna [illegible] - 18,15: Bollettino della neve - 18,30: Università internazionale G. Marconi. Dorothy Gregg: «L'America e il mondo delle scienze sociali» - 18,45: Teatro d'ogni tempo: I piccoli teatri d'America, a cura di Gigi Cane - 19,30: Musiche gaie - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale. Sport - 21: [illegible] - 21,5: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli.

Ore 21,30: Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwaengler (dall'Auditorium di Torino) con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf, del mezzosoprano Margarete Klose, del tenore Anton Dermota e del basso Otto Edelmann. Beethoven: Nona sinfonia in re minore op. 125 per soli coro e orchestra: a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso, b) Molto vivace (scherzo), c) Adagio molto e cantabile, andante moderato; d) Presto, allegro ma non troppo, allegro assai. Coro di Milano e Torino, istruttori Roberto Benaglio e Ruggero Maghini, orchestra sinfonica di Torino.

Ore 22,45: «A Benedetto Croce, nel trigesimo della morte», pensieri e ricordi di illustri studiosi e scrittori stranieri - 23,15: Oggi al Parlamento. Giornale. Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. [illegible], Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Reportage musicali registrati nel mondo - 13,30: Umberto Chiocchio esegue motivi di Nino Di Lazzaro - 13,40: Giornale - 14: Galleria del sorriso con Macario, [illegible] - 14,30: Viaggio in Italia - 14,45: [illegible].

Ore 16: Giornale - 16,15: Parata di orchestre (Edmundo Ros, Pietro Rizzo, Art Mooney) - 16: [illegible] - 16,15: Voci e volti d'America - 16,30: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 17: Per i ragazzi: «Avventure meravigliose di Orlando e i Paladini» (ultimo episodio) - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo alle 18: Giornale) - 18,30: Concerto in miniatura del basso Cesare Siepi - 18,45: Ieri e blues - 19: Romanze [illegible] - 19,30: La giostra delle canzoni - 20: Radiosera - 20,30: La penna dei sogni.

Ore 20,35: «Ieri e oggi», panorama di varietà, orchestra diretta da Pippo Barzizza, regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Orchestra della canzone diretta da Angelini. Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Nilla Pizzi e Achille Togliani - 22: «Terza [illegible]», gara di domande e risposte fra studenti [illegible] di Bolzano e di Napoli - 22,30: La via del trionfo, [illegible] Maria [illegible] - 23: Sipario - 23,15: Complesso diretto da Canzio Allegriti - 23,45-24: Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f.) — Ore 21,30: Due concerti per archi e cembalo di Vivaldi e «Sinfonia [illegible]» n. 2 e di Anton Filtz - 21: Rivista delle riviste - 21,15: «Dialoghi delle carmelitane» di Georges Bernanos, adattamento radiofonico di Albert Béguin, compagnia di prosa di Roma, regia di Corrado Pavolini.

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 8,3 alle ore 6,30: «Notturno dall'Italia» programmi musicali e notiziari.

RADIO FRANCIA (m. 347,6) — Ore 20: «Un ballo in maschera» opera di Giuseppe Verdi.

RADIO MONTECENERI (m. 538,6) — Ore 20,35: «Lasciò ci dimentichiamo» di Gino Puppetti - 20,45: Concerto diretto da Otmar Nussio.

SABATO 20 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Buongiorno. Lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua francese - 7: Giornale. Previsioni del tempo. Musiche del mattino; Ieri al Parlamento (7,30) - 8: Giornale. Rassegna della stampa italiana. Bollettino meteorologico. Canzoni (8,15) - 8,45-9: Trasmissione per l'assistenza sociale - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli - 12,50: Ascoltate questa sera - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Giorno per giorno - 9,30: Festival radiofonico della canzone napoletana - 10-11: Casa serena, giornale di vita femminile - 12,15: Cronache di Torino e Borsa - 12,30: Gazzettino padano - 12,45: Notiziario piemontese - 13: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna.

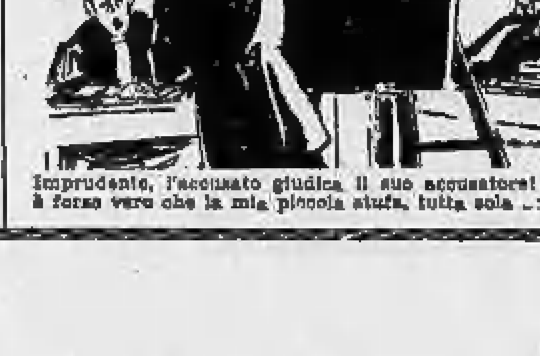
I CRIMINI DI LANDRU

E ancora parole e parole

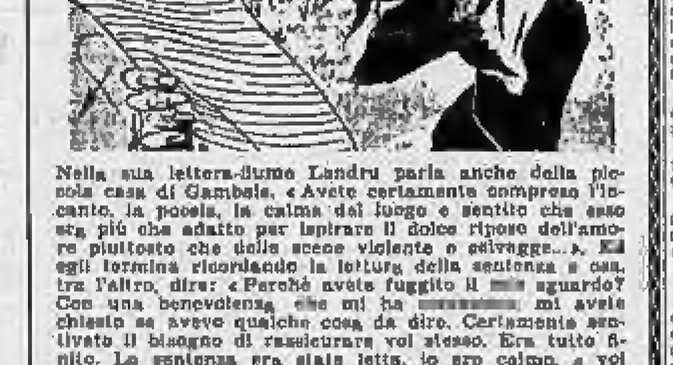
LXIII. — Landru, accusato di undici assassinii, viene arrestato nell'aprile del 1919. Le sue vittime sono state: la signora Cuchet e suo figlio, la signora Laborde-Line, Guillin, Héon, Anna Collomb, Andreina Babelay, la vedova Buisson, la signora Jaume, Anna Pascal e la signorina Marchadier. Gli alienisti lo hanno riconosciuto pienamente responsabile. Il processo ha inizio il 7 novembre a Versailles e termina il 30 dello stesso mese. Con un'arringa brillante il difensore Moro-Giafferi ha cercato di salvare la testa del suo cliente contro il Procuratore Generale che ne reclama la pena capitale. Landru viene condannato a morte.

Nella cella dei condannati a morte, Landru attende l'ora dell'espiazione, affettando una serenità straordinaria. E continua a scrivere e a parlare. Fino all'alba tragica egli vuole rimanere l'assassino galante. Qualche giorno prima dell'esecuzione accoglie con dei complimenti il barbiere della prigione e gli dice: «Acconciatemi all'ultima moda, perchè io piaccio ancora a queste signore». Egli protesta continuamente contro i suoi occhiali che gli servono malamente. Un guardiano gli consiglia: «Reclamatene altri; ve li daranno». Landru risponde: «Oh, io non ho più bisogno di occhiali. Me ne darà un paio il signor Deibler (il boia)!». Ed al cappellano che gli chiede se crede in Dio, risponde: «Credete che sia proprio il momento di propormi degli indovinelli?».

Prima di pagare il suo debito, Landru lancia un'ultima sfida. Alla vigilia della sua morte, il 24 febbraio, egli reclama dai suoi guardiani della carta rigata ed impiega le sue ultime ore a redigere una lunga lettera all'avvocato Godefroy che ha pronunciato la sua requisitoria contro di lui. Uno strano documento dove l'ironia diventa insolenza e che rivela la psicologia complicata del criminale orgoglioso. Scrive il condannato: «Voi vi siete serviti volta per volta dei fulmini del codice: la persuasione, l'emozione, il timore, spiando in me il più piccolo gesto, il minimo segno di turbamento. In una parola mi avete osservato, scrutato a fondo. Io da parte mia ho fatto altrettanto. Perdonatemi. Del resto avevo bene il diritto di conoscervi a mia volta; e vi ho seguito non giorno per giorno, ma ora per ora. Stupito in principio (cosa assai rara per un Procuratore) davanti alla precisione delle mie risposte, vi è sopravvenuto un dubbio: dubbio spaventoso per voi. Questo dubbio io ve l'ho visto nascere e voi, che io covavo con gli occhi, avete capito che vi comprendevo».

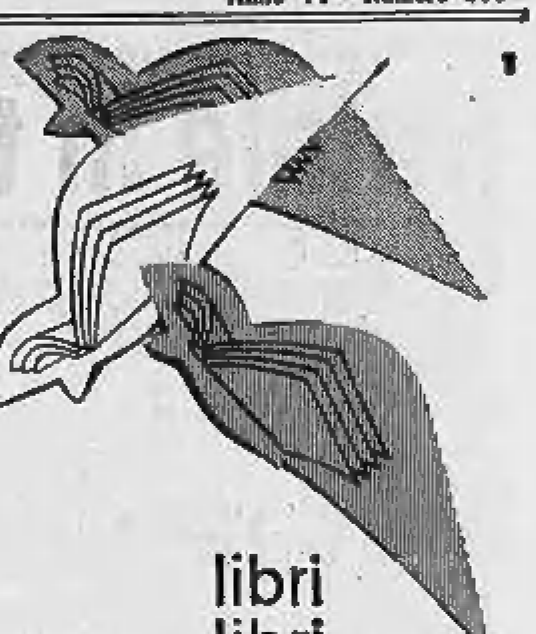


Imprudente, l'accusato giudica il suo accusatore! «Non è forse vero che la mia piccola stufa, tutta sola nell'aula della giustizia, vi ha fatto paura? E non certo la paura che qualcuno potrebbe credere, ma un'altra paura, tutta a vostra lode. Mi avete rimproverato di essere duro. Lo sono forse stato in quel giorno? Avrei potuto chiedere che si mostrasse il suo focolare, grosso tutt'al più come la gamella di un soldato, e nel quale voi pretendete che io abbia bruciato tante vittime. Tutti avrebbero sorriso; ma il giorno dopo la piccola stufa non c'era più e al suo posto c'era invece una grossa lavagna nera sulla quale un uomo scriveva con un gesso bianco. Linguaggio bizzarro tendente a dimostrare che con una sola cifra cancellata, sostituita, si può far cadere una testa. Io ho continuato ad osservarvi, volendo conoscere non più il dibattito dell'udienza, ma quello, assai più interessante, di un magistrato onesto alle prese con la sua coscienza e le sue funzioni. Di tanto in tanto mi davate un'occhiata, poichè voi sentivate il muto dramma che si stava svolgendo tra di noi, e lo credo, conosciuto solo da noi».



Nella sua lettera-fiume Landru parla anche della piccola casa di Gambais. «Avete certamente compreso l'incanto, la poesia, la calma del luogo e sentito che esso era più che adatto per ispirare il dolce riposo dell'amore piuttosto che delle scene violente e selvagge...». Ed egli termina ricordando la lettura della sentenza e osa, tra l'altro, dire: «Perchè avete fuggito il mio sguardo? Con una benevolenza che mi ha commosso mi avete chiesto se avevo qualche cosa da dire. Certamente avete provato il bisogno di rassicurare voi stesso. Era tutto finito. La sentenza era stata letta, io ero calmo, e voi invece, sconvolto. Esiste dunque una coscienza che turba i giudici incerti, come quella che deve tormentare i colpevoli? Addio, signore. Senza dubbio la nostra comune storia terminerà domani. Io muoio, con l'anima innocente e tranquilla. Vogliate gradire, con i più rispettosi ossequi, l'augurio che la vostra anima sia altrettanto tranquilla». E mettendo il punto finale a questa stravagante lettera, Landru, certamente sorrise. Egli aveva fatto tutto quello che era possibile per dimostrare, fino alla fine della sua vita, che non era un assassino come un altro.

Segue: *L'espiazione.*



libri
libri
regalate libri
associazione italiana editori

Per chi cerca le occasioni
DA DOMANI
Velia
Via Lagrange, 19
TORINO
Telef. 520.155
VENDE I
TESSUTI STRENNA
saldi e scampoli a **190** Lire al metro
SINO AD ESAURIMENTO
SETERIE - LANERIE
DI FINE STAGIONE A META' PREZZO
Ai primi la scelta migliore!
«VELIA» via Lagrange 19 - Torino

PER LE VOSTRE STRENNE NATALIZIE
Vendita straordinaria A PREZZI IMBATTIBILI di: sottovesti, parures, vestaglie, biancheria da letto, servizi da tavola e da thè per 6 e per 12 e tanti altri articoli ricamati a mano.
• VISITATECI •
MISUL GALLERIA S. FEDERICO, 58 (FRONTE CINE LUX)

STAGIONE INVERNALE
SEGGIOVIA CHIOMONTE - Piani del FRAIS
GRANDE SKYLIFT FRAIS Alpi SAUSEA
La più moderna SCIOVIA
PISTE PERFETTE - NEVE OTTIMA
BIGLIETTO CUMULATIVO CON LE FERROVIE STATO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 % - Di due inserz. dello stesso annunzio una comparirà in un numero del lunedì, gratuitamente.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.
ABBIAMO vendita Commissionaria contatori elettrici «Incet-Pirelli», via Carlo Alberto 20, Italcavi. Telef. 40-868, 47-482.
ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, [illegible] Madama Cristina 111, telef. 682-842. Raimondi.
AFFETTATRICI Bizerba automatiche «Vittoria», Trinciacarni, macine caffè elettrici, [illegible] Piazza Repubblica 8. Telefono 50-077. 11812
ASSORTIMENTO mobili ufficio, [illegible] 4421
BANDA [illegible] Milano.
BILANCE, bilici, [illegible]
CHIUSINI, [illegible] 70330
CONFEZIONI signora, bambine [illegible]
DISPONENDO [illegible] 46470
DISPONENDO [illegible]
GHISA, [illegible] 70354
LAMIERE [illegible] Milano.
LAMIERE [illegible] 6125
MOTORI, [illegible] 15000
OCCASIONE, [illegible]
PESACAMIONS [illegible]
VENDO [illegible] 70325

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.
RADIORIPARAZIONI. [illegible] 10650

3 SOC. CAP. RIC. AZIEN. L. 40 p.p.
AFFARONE, [illegible] 40555
AFFARONE! [illegible]
ALBERGO [illegible] 15473
ATTREZZATISSIMA [illegible]
CARTOLERIA, [illegible] Torino 70431
CAUSA [illegible] 10481
CAVALLERIA, [illegible] 11710
CEDESI [illegible]
CEDO [illegible] 45478
CEDO [illegible] 70180
CEDO [illegible]
COMMERCIANTI, [illegible] 14310
DARSI [illegible]
GERENZA [illegible]
INDUSTRIA [illegible] 70078
LATTERIA [illegible] 10350
MACELLERIA [illegible] 90711
MOLINO [illegible] 10402
OCCASIONE [illegible] 70306
OCCASIONISSIMA! [illegible] 40567
PANETTERIA [illegible]
PENSIONE [illegible] 70477
VENDO [illegible] 70309
VENTENNALE [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.
ABBANDONATE [illegible]
ABBIAMO [illegible] 15594

(Continua a pag. 9)

In vista dell'incontro con la Roma

Le novità della Juventus

Tutto previsto tra i tennisti

Il «doppio USA» si è imposto a Cucelli - Del Bello

Il terzo set è durato solo 6 minuti

Nostro servizio particolare

Sydney, venerdì sera.

Gli Stati Uniti — secondo le previsioni — si sono aggiudicato il diritto di incontrarsi con l'Australia nella finale della Coppa Davis, grazie alla vittoria riportata nell'incontro di doppio da Tony Trabert e Vic Seixas contro gli azzurri Gianni Cucelli e Marcello Del Bello, vittoria conquistata con il punteggio di 6-4, 6-3, 6-2.

I tennisti USA sono ora in vantaggio per tre a zero sull'Italia. L'incontro odierno ha avuto inizio alle ore 14, secondo il programma.

Nella notte come era accaduto il giorno prima, era piovuto, ma nel pomeriggio, mentre i quattro giocatori scendevano in campo il sole risplendeva ed il cielo era sgombro di nubi. Visibilità perfetta e fondo del campo in ottime condizioni essendo stato riparato da tendoni durante l'acquazzone.

Fin dall'inizio del doppio decisivo è apparsa evidente la superiorità dei due americani, che hanno tenuto inchiodati alla linea di fondo Gianni Cucelli e Marcello Del Bello, spingendosi spesso a rete ed effettuando tiri più accurati da fondo campo. Dopo un 6-4 nel primo set, i due americani hanno aumentato la distanza, imponendosi per 6-3 nel secondo, ed infine aggiudicandosi la partita con un inequivocabile 6-2 al terzo.

L'ultima partita è durata solamente sei minuti.

Dando prova di un affiatamento perfetto, Seixas e Trabert hanno iniziato l'incontro rompendo immediatamente il servizio di Cucelli. Tuttavia gli azzurri hanno costretto i due americani a spremere tutte le loro energie.

Al termine della gara Seixas si è dichiarato assai soddisfatto del gioco svolto dal suo compagno, e salvo imprevisti sarà con lo stesso Trabert che egli affronterà il doppio australiano nella finalissima della Davis.

Poichè le due gare conclusive contro gli azzurri, non avranno più importanza ai fini della Coppa, Seixas non scenderà in campo domani, ma verrà sostituito dal giovanissimo Richardson; il quale avrà di fronte Rolando del Bello anzichè Cucelli. Molto atteso è invece l'ultimo confronto fra Trabert e Gardini, che potrebbe dare all'Italia il punto della bandiera. Il campione azzurro, dopo la bella prova di ieri, è stato invitato ai campionati degli Stati Uniti che si svolgeranno a Forrest Hill l'estate prossima.

La comitiva degli italiani partirà da Sydney domani sera in aereo diretta a Manilla dove ha in programma alcune gare amichevoli con i migliori tennisti filippini.

La Federazione australiana ha comunicato che la formazione che verrà opposta agli statunitensi ad Adelaide il 29, 30 e 31 dicembre sarà composta da Frank Sedgman, Ken McGregor, Mervyn Rose e Louis Hoad.

Gordon Tait

Seixas che in coppia con Trabert, ha sconfitto gli azzurri

NELLA PROVA CONTRO IL CENISIA

Muccinelli si presenta con i suoi tipici goals

Parola morsicato da un cane-lupo - Imminente l'arrivo di Carver al Torino

E' noto che per l'arrivo della Roma la Juventus si trova nei guai. A parte la difficile situazione tecnica (tre punti persi nelle ultime due partite) c'è il fatto che la squalifica di Boniperti non era attesa. La comunicazione da Milano ha sorpreso i dirigenti della squadra. Kari Hansen infatti era già destinato ad altro ruolo, nella mediana. Comunque era giocoforza accettare la deliberazione della Lega ed il danese ha fatto riapparizione all'attacco. Sia per una migliore preparazione atletica, sia per il dinamismo di Muccinelli che gli stava di fianco, Karl Hansen ha fatto buona impressione; più mobile, più deciso negli interventi, più scattante nell'azione offensiva. Ha realizzato anche un goal con un tiro al volo veramente bello.

Combi nell'allenamento di ieri col Cenisia ha preso atto di questo miglioramento ed ha potuto constatare come Muccinelli si è «dimenticato» d'avere male all'inguine. Il tandem di destra dell'attacco bianconero ha funzionato ieri benissimo, e ha fatto intravedere di poter far bene anche contro la Roma, che è certo avversario più difficile che il Cenisia. Muccinelli oltre a tutto si è presentato con i suoi tipici goals; ne ha segnati tre su nove complessivi, andati all'attivo dei bianconeri. Buon «indizio» per l'incontro col giallo-rossi.

Questa partita contro i romanisti riveste una grande importanza per la Juventus. Si tratta di chiudere definitivamente la parentesi delle prestazioni mediocri, di tenere il ritmo delle due avversarie milanesi, che, a quanto pare, non sembrano disposte a mollare una battuta. E poi ci sarà anche l'avv. Agnelli, che per la prima volta vedrà i suoi calciatori all'opera. Se a tutto questo si aggiunge lo spirito di emulazione dei candidati alla maglia azzurra — si contano numerosi nelle due squadre ed alcuni, come Galli-Viviolo, Bortoletto-Mari, quasi diretti concorrenti — si può essere certi che la gara avrà spunti tecnici interessanti.

«L'undici» juventino per la circostanza è già stato formato: Cavalli in porta al posto dell'indisponibile Viola; Bertuccelli (quasi sicuro poichè sta guarendo dalla contusione buscata a Firenze durante l'allenamento degli azzurri) e Manente, come terzini; Mari, Parola e Corradi nella mediana; Muccinelli, Karl Hansen, Viviolo, John Hansen e Praest all'attacco.

A proposito di Parola. L'altro ieri mentre stava vicino alla sua nuova 500 C, un cane lupo gli ha addentato un dito. Niente di grave, ma ha dovuto ricorrere ad una farmacia per le cure del caso.

* *

Il Torino andrà a Como con alcune novità nella formazione. I dirigenti della squadra granata hanno voluto concedere a Giovetti la prova d'appello, chiamandolo nel ruolo da lui preferito, quello di mezz'ala sinistra. Questo comporta la conferma di Buhtz a centro avanti, anche se il tedesco non ha dimostrato contro il Napoli e nell'allenamento di giovedì di possedere scatto e velocità di corsa come pretenderebbe il suo nuovo ruolo.

Nella mediana ci sarà la novità di Rimbaldo come laterale destro; il giovane granata aspettava da tempo di poter essere incluso in prima squadra e l'occasione favorevole si presenta ora con la squalifica di Nay che ha coinciso del resto con la necessità di concedere al mediano un po' di riposo. Giuliano al centro, Rimbaldo a destra e Moltrasio a sinistra. Forse la linea mediana più giovane della serie A.

A Como i granata si troveranno di fronte ad una squadra decisa a superare il momento critico dovuto alle squalifiche di Soniardi e di Quadri. L'intero settore difensivo comasco risentirà della assenza. Ma i granata non devono farsi illusioni: ranghi rimaneggiati, ma maggior volontà. Sono squadre pericolose queste. A Como ci sarà anche Carver, che è atteso per oggi o domani. Egli osserverà attentamente i suoi nuovi dipendenti.

* *

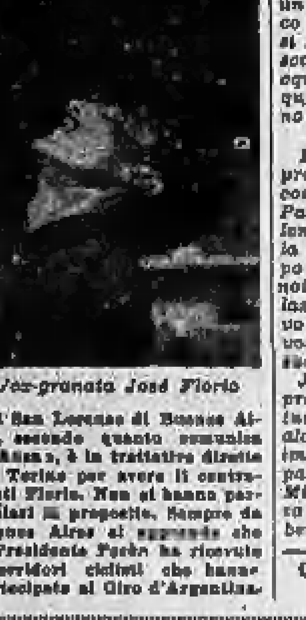
A Palermo si aspetta l'Inter in un'atmosfera carica di curiosità per l'imbattuta capolista del campionato. Il tecnico dei rosanero, Bonizzoni, in previsione della difficoltà del compito contro i nerazzurri ha intensificato negli ultimi giorni la preparazione atletica dei suoi uomini rinunciando altresì, anche per le cattive condizioni del terreno di giuoco, ridotto a un vero acquitrino a causa della ininterrotta pioggia di questi giorni, a far disputare la consueta partita di allenamento. Sin da martedì anzi i rosanero sono stati sottoposti da Bonizzoni e da Banas a un intensissimo lavoro atletico per far sì che contro l'Inter si schierino uomini in forma e scattanti, in condizioni tali da equilibrare sul piano atletico quel divario che esiste sul piano tecnico.

* *

Il Novara conclude oggi la preparazione in vista dell'incontro casalingo con la Pro Patria. Questa settimana l'allenamento è stato limitato alla sola atletica. Il campo, dopo la nevicata di domenica notte, era ridotto a un compatto lastrone di ghiaccio, ed il nuovo allenatore, Senkey, non ha voluto arrischiare incidenti ai suoi ragazzi.

Janda prenderà, con ogni probabilità, il posto dell'infortunato Della Casa alla mezzala, e per il resto formazione immutata rispetto alle ultime partite con: Corghi; Pombia, Migliali; Rosen, De Togni, Baira; Piccioni, Janda, Piola, Alberico, Savioni.

Il San Lorenzo tratta per avere Florio?



L'ex-granata José Florio

Il San Lorenzo di Buenos Aires, secondo quanto comunica l'«Ansa», è in trattative dirette col Torino per avere il centravanti Florio. Non si hanno particolari in proposito. Sempre da Buenos Aires si apprende che il Presidente Peròn ha ricevuto i corridori ciclisti che hanno partecipato al Giro d'Argentina.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Motivi del diverbio tra Ellena e Frizzi

Due versioni del fatto - L'ala ex-granata domenica fuori squadra

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

L'allontanamento dal campo del giocatore Frizzi da parte dell'allenatore Ellena durante la partita infrasettimanale che i tecnici rossoblù hanno fatto svolgere a porte chiuse, ieri, e con un mutamento improvviso di orario — alle 12 anzichè alle 15 (perchè non vi fosse alcun occhio indiscreto ad assistervi e soprattutto per evitare increscioso possibili... conversazioni fra tifosi e giocatori) — è il fatto del giorno a Genova. Frizzi, assai brillante, come l'anno scorso, all'inizio della stagione, è andato anche quest'anno via via affievolendo la sua vena, è ricaduto nel vecchio difetto di non passare la palla ai compagni, quando l'ha tra i piedi.

La sua crisi culmina, per altro, con quella di tutta la squadra e soprattutto della prima linea. Frizzi vuol forse rimediarvi cercando il goal personale, ma così l'ex-granata è pericolosissimo nei giorni di buona vena, così egli appare altrettanto dannoso quando tende ad esagerare, preoccupato soltanto di una cosa: quella di segnare ad ogni costo.

Domenica a Treviso, Frizzi fu negativo al pari di altri tre uomini dell'attacco, dove si salvò il solo Peral. Per questo suo comportamento venne multato. Non sappiamo se la stessa sanzione fu applicata agli altri giocatori meno redditizi, ma sta il fatto che ieri, al momento di prendere il suo posto all'ala destra, egli si vide da Ellena spostato fra le riserve.

La cosa fu, per il giocatore, come una puntura di spillo: ce la mise tutta e riuscì a fare ottime cose, tanto che Ellena, che guidava l'incontro, ebbe ad apostrofarlo per questo suo diverso comportamento. Giunte le cose a questo punto, c'è chi dice che Frizzi abbia risposto per le rime e chi giura invece — e fra costoro i due dirigenti del Genoa presenti alla scena dalla tribuna — che Ellena si sarebbe limitato a rimandare il giocatore negli spogliatoi. Altri testimoni non ve n'erano se si eccettuano gli uomini in campo, i quali naturalmente affermano che in quel momento essi si trovavano lontani dal punto del... fattaccio.

Così al cronista non rimane che prendere atto delle due versioni ed accreditarle parimenti; ma, ripetiamo, da parte dei dirigenti rosso-blu si giura che l'allontanamento di Frizzi è semplicemente dovuto alla sua ostinazione nel gioco individuale e a null'altro.

Il fatto che il giocatore fosse, ieri sera, in sede insieme ai compagni e all'allenatore starebbe a suffragare questa versione: Frizzi, dopo l'incidente, non si era rifugiato a Nervi, dove sta di casa. Naturalmente sia Ellena che l'ala destra non erano reperibili, stamane, neppure per telefono.

Non resta quindi, che mettere un punto sul fatto e non parlarne più. Ma intanto domenica Frizzi non giocherà contro il Monza perchè i dirigenti del Genoa pensano giustamente che il contegno di questo giocatore in campo (se non si deciderà a mutare tattica) irrita i compagni. In proposito hanno pienamente ragione.

Renzo Bidone

Robinson ripete: «Lascio il ring»

New York, venerdì sera.

Sugar Ray Robinson, campione mondiale dei pesi medi, ha annunciato di volersi ritirare definitivamente dal ring. Il pugile ha inviato una dichiarazione al commissario dell'Associazione pugilistica americana, Mr. Bresse, precisando che la sua decisione di abbandonare la boxe è inequivocabile.

Ray Robinson ha 32 anni e nella sua carriera pugilistica, ancora al culmine fino a poco più di un anno fa, ha disputato 137 incontri.

A New York si ritiene che il pugile abbia iniziato la sua parabola discendente dopo la sconfitta subita a Londra per opera di Randy Turpin. E' pur vero che il negro prese la rivincita pochi mesi dopo a New York, mandando l'inglese al tappeto in modo clamoroso (gli americani giudicarono quell'incontro come il capolavoro di Robinson), ma da allora perse quella spavalda sicurezza di sè che fino a qualche tempo prima gli aveva permesso di passare di trionfo in trionfo.

Bollettino della neve

Sestriere cm. 70; Ala di Stura 46; Balme 70; Bardonecchia 100; Cesana 175; Cesana 25; Colle Bercia 50; Monti della Luna 60; Claviere 80; Chiomonte-Piane del Frais (da domenica entreranno in funzione la seggiovia e il nuovo skilift) 100; Fragelato 25; Salice d'Ulzio 60; La Ciatosa 50; Sportinia 100; Triplex 150; Cervinia 125; Plan Maison 260; Plateau Rosa 310; Courmayeur (Col Checrouit) 150; Gressoney St. Jean 50; Gressoney St. Jean Weissmatten 120; Gressoney la Trinité 90; Ayas-Champoluc 90; Cogne 65; La Thuile 125; Pila 120; Valtournanche 120; Limone 50; Vernante 30.

Si cerca ancora un successore a Mistero

Birbone asso a metà fra i trottatori stranieri

Il trotto in questo scorcio di stagione domina assoluto nell'ippica per vastità di programmi e ricchezza di premi: ogni giornata festiva molti milioni sono distribuiti ai trottatori. Le monete più grosse però sono andate a finire all'estero. Il Gran Premio delle Nazioni di Milano (10.000.000) è fortunosamente toccato alla svedese Frances Bulwar per la squalifica dell'italo-americano Hit Song e della francese Cancannière, mentre l'asso italiano Birbone terminava quinto tra i classificati e praticamente settimo.

Molti furono i commenti e non tutti favorevoli alla vincitrice, la cui scuderia, per nulla preoccupata, la ripresentava a Villa Glori, nel Premio della Rinascita, dove Frances più non partiva alla pari, ma dava venti metri a Birbone ed agli altri italiani. Netta vittoria davanti al nostro asso.

Birbone vinceva, tra l'una e l'altra di queste corse, il Premio Modena (L. 3.000.000) a San Siro.

Domenica a Milano nuovo incontro internazionale nel tradizionale Premio d'Inverno di lire 8.000.000, prova aperta ai cavalli di ogni paese. Frances Bulwark, Cancannière e Permit che saranno ai nastri daranno 40 metri agli italiani. Ritirato Birbone che sarebbe partito alla pari con essi e che avrebbe dovuto dare per condizioni di corsa anch'esso 40 metri a Dakota, Cetra, Gufo...

Molto si discute sull'effettivo valore di Birbone; nessun dubbio che sia un gran cavallo in campo nazionale; fiancheggiato dal fido Agrio, al quale si deve riconoscere un gran merito in molte sue vittorie, ha vinto nell'annata parecchie decine di milioni, ma sempre partendo al primo nastro, senza mai avere penalità alcuna. Grande asso nazionale il morello della scuderia Maria Luisa si, ma non asso internazionale. Lo amo invece la svedese Frances Bulwark, la francese Cancannière, il tedesco Permit che corrono come aiuti e che sono capaci di vincere su tutte le piste europee. Birbone ha perso contro di essi sia correndo alla pari, sia ricevendo dei preziosi vantaggi. Di assi internazionali di marca italiana, nati cioè in Italia, attendiamo sempre il successore di Mistero.

E' stato intanto pubblicato il calendario per le corse al trotto nel 1953. In esso figura Torino con le seguenti date: Marzo 15, 19, 22, 26, 29; Aprile: 5, 8, 12, 15, 19, 22, 26, 30; Maggio: 3; Giugno: 17, 21, 24, 28, 29; Luglio: 4, 5, 11, 12; Settembre: 2, 5, 9, 12, 16, 20, 27. Sono per ora in programma 30 giornate. Essendo più di 30 le giornate di corse, la società ha obbligo dell'uso dell'Autostart per tutte le partenze alla pari.

Coppi parla del Tour e Magni arriva a Torino

Novità del mondo ciclistico. Coppi, in una rapida tappa a Milano della sua «tournée» cosidetta di riposo, ha avuto un amichevole colloquio con Binda e Cinelli. Argomento, la prossima stagione e soprattutto il Tour de France. In altre parole, la faccenda ormai storica del capitano della squadra italiana, presto le mosse additatura con un anticipo di sei o sette mesi.

Magni invece si è trasferito oggi da Monza a Torino; il campione pratese è giunto nella nostra città in mattinata ed ha fatto visita agli stabilimenti della Lancia, partecipando poi ad una colazione offerta in suo onore.

Fiorenzo fra un paio di giorni si recherà in montagna per un periodo di riposo, riprenderà gli allenamenti in Riviera verso la fine di gennaio. Circa la sua prossima attività sportiva, Magni parteciperà a riunioni su pista a Parigi nel mese di febbraio e poi — con molta probabilità — in una tournée in Sardegna. Sul Tour, il campione è stato esplicito: «Se mi vogliono, ci andrò!».

I cestisti azzurri contro gli spagnoli

MADRID, venerdì sera.

Nella palestra «Frontón de Recoletos» di Madrid la nazionale azzurra di pallacanestro incontrerà questa sera alle 22.45 i cestisti spagnoli.

Per quanto sul piano tecnico la pallacanestro italiana sia da ritenersi migliore di quella spagnola, non si può affermare che i nostri atleti siano i favoriti della gara.

Gli avversari avranno dalla loro il fattore campo.

* L'Assemblea generale dell'U.C.A.T. avrà luogo domani sera alle ore 21 non più in via San Massimo, come precedentemente stabilito, ma in via Magenta 11 presso la Società Ginnastica. Sono all'ordine del giorno importanti problemi.

* Una interessante riunione di catch e lotta greco-romana avrà luogo domani sera alle 21 nella palestra del collegio S. Giuseppe.

Scarso pubblico alle prove azzurre

Perchè non concedere l'ingresso gratuito?

FIRENZE, venerdì sera.

I calciatori azzurri hanno lasciato l'Hôtel di Firenze, dove sono stati ospitati in occasione della prova generale della nazionale e ieri sera hanno riposato nei loro letti senza esser disturbati dal mormorio della piccola cascata che l'Arno rende particolarmente fastidiosa (e rumorosa) quando il livello delle sue acque non è molto alto. Sul Lungarno, quasi davanti alla piazzetta che ospita due dei più lussuosi alberghi della città, è sistemata una diga costruita in diagonale e con tutte le regole d'arte. Prima della guerra — ci è stato detto — i proprietari dei «palazzi» interessati avevano presentato al Comune l'offerta di alcuni milioni (non svalutati) e la proposta di far ricostruire a spese delle società una nuova cascata in un luogo che non desse fastidio. Iniziativa bocciata. Per gli ospiti che fanno del turismo, il particolare potrà forse risultare pittoresco. Gli americani in viaggio di nozze si divertiranno ad osservare questo Niagara in scala 1:500.000 e forse più. Meno soddisfatti sono invece i professionisti del calcio. (Oltre a tutto son di moda gli esaurimenti nervosi degli atleti. Non è il caso di ripetere quanti azzurri hanno confidato di soffrire per tale disturbo...). Ad ogni modo è doveroso osservare che, a parte l'inconveniente, il trattamento e la tranquillità di cui godono i nazionali in questo ambiente sono d'eccezione e spiegano la preferenza per l'Hôtel che è ormai sede abituale dei convocati.

* *

Acqua in Arno e acqua dal cielo. Il pantano dello Stadio Comunale durante il duplice allenamento ha deluso giocatori, giornalisti e pubblico. Alla prova generale hanno assistito meno di mille persone.

Si nota una sempre minore affluenza di spettatori alle partite di collaudo della nazionale. A Como due settimane orsono circa 3000 presenti; a Firenze — ci è detto — meno di 1000. Il male non è grave. L'ideale, anzi, sarebbe che non ci fosse nessuno, poichè i facili disturbano e ancor più danno fastidio gli stupidi epiteti affibbiati a Boniperti non appena sbaglia e «tratta» meno bene un pallone.

Cervato, che difficilmente sarà in campo a San Siro contro il Milan

«Scherzi» (volgari) a parte, il pubblico si sente, però, in diritto di esprimere la sua opinione quando deve pagare per assistere all'allenamento. Poichè i biglietti d'ingresso sono tenuti giustamente su un livello basso, e comunque non vengono venduti in gran copia, non è meglio aprire i cancelli agli sportivi? L'allenamento-gratis offerto dalla nostra F.I.G.C.-miliardaria predispone alla benevolenza e permette, d'altra parte, di far la voce grossa contro chi disturba. Alla domenica, in campionato, si potranno cacciare dal campo i giocatori turbolenti; al mercoledì azzurro si inaugurerà la moda dell'espulsione degli spettatori che non stanno tranquilli.

* *

Poichè due critiche a Firenze, città ospitalissima (e ideale sotto molti punti di vista per la nazionale), possono far pensare a un partito preso contro la città toscana, è bene precisare che mercoledì scorso le proteste sono state ridotte al minimo e non hanno dato alcun reale disturbo. La proposta è partita dalla constatazione che la nazionale interessa molto in partita; un po' meno in allenamento.

* *

Cervato, il terzino su cui contava Beretta, sarà quasi di sicuro assente domenica nella gara di San Siro. Se non interverranno novità, la rinuncia a Milan-Fiorentina significa un addio alla maglia azzurra. E' difficile che il C. T. pensi di metter in campo, contro la Svizzera a Palermo, un giocatore rimasto a riposo per oltre due settimane. Per fortuna le condizioni di Bertuccelli migliorano. Scompare un dubbio per la nazionale.

* *

Rimane l'incognita di Massa. L'«interista in prova» è stato un punto di frattura anzichè un elemento di legame tra i cinque del quintetto avanzato. Giovedì sera è incapacità di inserirsi nella manovra galoppante degli altri quattro e specialmente di Boniperti, Vivolo e Frignani? Risposta difficile. In favore di Massa sta il fatto che, rimanendo arretrato, egli potrà cercare di superare con tiri da lontano il «chiavistello» elvetico. Pro-Lorenzi si è l'incisività marcata e il «dribbling» tanto più fantasioso quanto maggiore è l'ammassamento di avversari da affrontare in area. «Veleno» ha affermato che, pur d'entrare in nazionale, sarebbe disposto a giocare anche portiere. Non avrà forse bisogno di tanto sacrificio.

Nel caso lo si vedrebbe però nel ruolo di mezz'ala (sia pure con possibilità di spostamenti) e non di centravanti, dove è stato provato mercoledì al posto di Vivolo. Il fiorentino, come interno, è parso sciupato. Egli stesso si ha dichiarato di non aver affatto chiesto a Beretta di essere collaudato nel ruolo del numero 8. Altrimenti è probabile che prima del C. T. si sarebbe rivolto a Combi, direttore tecnico della Juventus, la squadra per cui gioca...

PAOLO BERTOLDI

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

(Continua da pag. 4)

ABBANDONATE! In tempo ... alloggi. Offriamo negozi, garage, magazzini, alloggi ogni tipo con termo, bagno, ascensore. Torino, via Po, corso Sebastopoli, corso Orbassano, via Madonna della Rosa, via Cenisc, piazza Vittorio. Bracciale... Rivoligerati Vaglio, Torino, via Bonafous 3, telefono 534-567. 10453

ABBIAMO due camere, cucina, termo, bagno, ascensore, 1.000.000 subito, resto ... Luigi 64, Madonna di Campagna. 10437

ABITABILI subito bellissimi convenienti alloggi 2 camere cucina, entrata, bagno completo, termosifone centrale, ascensore, vendonsi corso Francia 203 angolo via Borgone. Visite preferibilmente dalle 10-12.

ACQUISTERESI casa, grosse casermone anche vecchia (pagherei mediamente). Telefonare 521-917. 10457

ACQUISTEREI direttamente pagando contanti zona signorile alloggio 4 camere, cucina, servizi. Scrivere casella 4167, SPI, Torino. 10461

ACQUISTO direttamente piccola, media appartamento, anche periferia. Capaleone telef. 530-326. 10044

A dodici rate con anticipo 50 %, vendonsi alloggi liberi subito, zona signorile, 2 camere e servizi. Principessa Clotilde 53, ore 15-17. 15696

APPARONE alloggio libero 2 camere ... bello servizi vendesi. Telefonare 777-819.

ALLOGGETTI modernissimi liberi subito 2-3 camere, cucinino vendonsi prezzo imbattibile. Via Genova 100 (pomeriggio).

ALLOGGI occupati 3-3-4 camere, vicinanze Porta Palazzo, vendonsi via Alessandria 8-10. Visibili 15-17. Telef. 41-787.

ALLOGGI signorili 3-3 ampie camere e servizi, negozi, nuova costruzione, corso Peschiera 317, vendonsi direttamente. Telefonare 46-661, 386-494. 20954

ALLOGGI nuovissimi spaziosi due camere accessori vendonsi. Pigafetta 62 bis (Crocetta). 100705

ALLOGGI nuova costruzione 2-3 grandi camere più servizi, termo centrale, 1.800.000-2.600.000, facilitazioni pagamento, vendo Uremmo, via Groglia 14, zona Crocetta.

ALLOGGIO panoramico con ampio terrazzo, grande ingresso con magazzino, nuova costruzione, corso Principe Eugenio 42, angolo piazza Statuto, vendonsi direttamente. Telefonare 46-661, 386-951.

ALLOGGIO corso Ferrucci 27, tre camere, cucina, servizi, cucina lusso, scala marmo ascensore, libero subito, 3° piano, vendesi 2.600.000. Politi, Giolitti 4.

ALLOGGIO camere, cucina, bagno completo, vendesi 1.700.000. Rivolgersi Cavallo, Fréjus 114. 10644

ALLOGGIO libero 2 camere, cucina, entrata, termo, ... , cantina. Telefonare 521-524.

A. Piazza Cadorna, via Po 5, vendonsi proprietà minuscole importanti negozi, liberi subito, ore 17-19. 10705

A Porta Susa, libero, 3 camere, cucina piastrellata, bagno, cantina, soffitta, ... piano, 2.650.000. Telef. 54-244.

A. Via Salabertano 48, vendonsi ultimi due alloggetti moderni, liberi subito, termo centrale, ore 16-18. 16734

ARCIOCCASIONE: alloggetti liberati 000.000 caduno, corso Regina Margherita. Telefonare 27-194. 10680

ARTISTICO lussuoso palazzo solo architetto Carrera, vendonsi grandiosi alloggi signorili, tutti comfort, liberi subito, autorimesse eccezionali. Visite giornaliere 15-17, Duchessa Jolanda 25. 15084

ASSISI angolo Belgioioso (Madonna Campagna) costruzione nuova eccezionalmente soddisfacente, vendo, affitto speciali, ricchi alloggetti signorili, tutti comfort, negozi, autorimesse, prezzi modesti. Rivolgersi ... 13966

ASSUMIAMO amministrazione case assicurando annualità reddito. 13i, Arcivescovado 7. Telefono 50-000. 10413

AURELIO Saffi; 1.850.000 alloggio occupato, primo piano, 3 belle camere, cucina, dispensa, termosifone, posto bagno, cantina. Gampra, Santa Teresa 14.

BARRIERA Francia; casa appartamentale, alloggetti, camere 15, servizi, terreno mq. 170 oltre cortile. Richiesta 8.800.000. Gruppetto Campra, S. Teresa 14.

CASA 10 camere, sola libere subito, vendo, paraggi Sala Vittoria. 4.600.000, Agenzia Bacco, Cavour 7. 10124

CASA nuovo lusso, pensionato, 40 camere grande officina, 1.400.000 Annos, vendesi 18.000.000. Telefonare 530-136.

CASA nuova 22 camere civile appraisabile ... piani vendo, 3.700.000. Telefono 57.186. 10045

CASCINA vicinanze Torino, 71 giornate, vendesi, casolil ... Pizzardo, Po 12.

CASETTA libera 4 camere giardino cucina, vendo, 2.800.000. Demetrii, Nizza 4.

CASTER, corso Vittorio 52: vende alloggio libero tre camere comfort moderni (prezzo 2.200.000); altro 2 camere termo centrale libero 1.500.000; libero subito vendo due ultimi alloggi 3°-5° piano tre camere termo particolare. Visite 15-16. Piedicavallo 30, piazza Rivoli.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi, camere palchettate, cucina, ingresso, ... camere, cucina lusso, libero subito. Visite 14,30-16 via Caprera 30. 10034

CERCASI fabbricato industriale mq. 500 ... completamente mq. 1300 circa. Trattative rapide. Scrivere dettagliando località e prezzo casella 4176, SPI, Torino. 10061

CORSO Marconi angolo Principe Tommaso 20, vendonsi molti negozi e alloggi liberi subito e abitazioni, prezzi convenienti e dilazionati pagamenti, supervisione 14-17. Fabbri, Giolitti 4.

FRAZIONAMENTO vendiamo stabili per conto proprietari, anticipando 60% valore. 18i, Arcivescovado 7. Telefono 52-000. 10413

GRAN Madre, piano terreno 4 locali, 2 liberi, vendo. Telefonare 515-563.

... sartoria per signora con sei vani in via Roma, cedesi L. 2.000.000, compreso ritiro mobili. Telef. 521,006.

IFIT, Arcivescovado 7, compra, vende case, terreni e fabbricati industriali. Telefoni 53-000, 55-948, 51-788. 10413

IMPRESA vende, Principessa Clotilde 54 ang. Saluzzo, alloggi 1-2-3-4 camere servizi ottimali, ogni comfort. Negozi magazzini, Bisaccini 10, Porta Palazzo. Rivolgersi Principessa Clotilde 56. Telefono 773-080. 17781

IMPRESA costruttrice vende alloggi pronti subito 1-3 camere, servizi, termo, bagno, ascensore. Eventuali permute. Facilitazioni. Telefonare 390-379, 302-167. 15648

INDUSTRIA acquisterebbe terreno ... quadrati 1500 circa adiacenze capoluogo fuori urbani. Scrivere dettagliando località, fronte e prezzo casella 4176, SPI, Torino. 10060

LA più completa e razionale organizzazione immobiliare: 13i, Arcivescovado 7. Telefoni 53-000, 55-948, 51-728. 10413

LIBERO vendo due grandi edifici ... con balcone. Cottolengo 51. 10543

NEGOZIO via S. Dalmazzo cedo mq. ... bene con propria affittamento 15.000 mensili vendesi 3.600.000, telef. 40-734.

NEGOZIO retro, cucina, camera letto, (muri) vendo, liberi subito, San Paolo, 2.100.000, Agenzia Bacco, Cavour 7.

PALAZZINA 4 camere ... locale 400 mq. garage ... fronte corso Francia, vendo, 3.000.000. Demetrii, Nizza 4.

PALAZZO signorile, zona residenziale, vendesi fronte corso, vista meravigliosa, alloggi signorili 1-7 camere, servizi ampli doppi, negozi, garage. Telefonare 581-513, ore 12-14; 19-21. 10721

PARADOSI Castello, via Po, vende alloggio libero 3 camere, entrata, bagno, due ingressi. Telefonare 534-742. 10759

PRESSI Aeronautica a 100 metri dal corso Francia vendesi terreno angolare fabbricabile, su strada, mq. 600. Telefonare 83-164. 10610

SANREMO, D.ssa Malinchi 6, vende ... piano ... Italo ...

SANREMO, Telef. Rupestre 5, vende vilini appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari. 13986

SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuove recenti costruzioni, 2-3-4-5 vani servizi. Migliori affari Riviera. Bona, Malinchi 6, Sanremo. 10729

TERRENO mq. 500 vendesi zona Parella. Telefonare 771-703. 10401

ULTIMI alloggi, Vittoria, 2 camere, cucina, accessori, pronti subito, 2.100.000. Telefonare 83-287. 10550

VENDO stabili ... zona commerciale, reddito 10, richiesta 2.100.000. Reg. Gambini, Nizza 4.

VILLA 8 vani con soprastavazione affittata, ampio terreno fronte tre strade corso Grosseto, vendesi, 15.000.000. Telefono 521-066. 10488

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p. p.

APPITTANSI locale uso officina mq. 110; altro uso ufficio mq. 30; altro uso magazzino mq. 80; tettoia mq. 18, via Bibiana 12. Telefonare 534-194. 10501

APPITTASI, zona centralissima, locale pianterreno mq. 100, adibito negozio, con sottostante laboratorio mq. 110. Rivolgersi Torrefazione, via Arsenale 14.

AFFITTASI negozio retro magazzino ... Santa Rita. Telefonare 582-172. 10597

AGENZIA, Masena 31, telef. 60-585, affittasi camere sola semicentrale uso negozio, alloggio. 10800

CEDESI locale uso laboratorio mq. 50 paraggi ponte Mosca, luce, forza, telefono, affitto mite. Scrivere casella 4164, SPI, Torino. 10700

CERCANSI 2-3 locali più servizi. Dettagliare. Scriv. casella 7162, SPI, Torino.

10 Lomellina affittasi cascina ... completa funzionante vasto magazzino ... abitazione, possibilità immediata ... pagno lavoro. Scrivere casella 30 R, Sipra, Torino. 10646

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ABITABILE subito affittasi, Stadio Comunale alloggio 3 camere cucinino, termosifone, 22.000 mensili. Domus, Garibaldi 29. 10934

APPITTASI e vendesi con combinazione vendita affitti alloggi nelle migliori posizioni. Torino, Genova, Milano, Sanremo, Biella, Vercelli. Condotti moderni. Rivolgersi: Vaglio, via Bonafous 3, telefono 534-567. 10459

APPITTASI appartamento ammobiliato tre camere, servizi, cucinetta, garage. Telefonare 51-999. 20812

APPITTASI ... Galileo Ferraris ... 4 camere, salone, servizi, libero ... Scrivere referenziando casella 7164, SPI, Torino. 70188

APPITTEREI, zona via Nizza, S. Paolo, 3 camere cucina, servizi, possibilmente garage. Escluse agenzie, urge. Tel. 60-381.

APPITTIAMO alloggio signorile parzialmente ammobiliato persona referenziate. Telefonare 66-498. 10944

AGENZIA, Masena 31. Telef. 60-585, affittasi camere cucina servizi, Lingotto, S. Paolo. 60807

ALLOGGIO 2 camere servizi pronto subito, terzo bagno, affittasi, via Nizza. Telefono 778-787. 60081

CAMERA libera possibilmente centrale affitterei subito. Scrivere casella 1109, SPI, Torino. 15927

CERCASI affittare uno più camere, zone diverse. Telefonare 46-620. 17969

CERCO camera cucina vuote o piccolo alloggetto, 12.000-15.000 mensili. Telefonare 891-154. 19913

CERCO affittare urgentemente alloggi 2-3-4 camere. Telefonare 421-068.

CORSO Galileo Ferraris 69, affittasi al 1° piano alloggio ... T. vani, triplici servizi, due ingressi, garage. Telefonare 15-330, dalle ore 10 alle ore 12. 16804

CORSO Vittorio affittasi alloggio 8 vani ... 150.000, fitto 60.000. Tel. 45-069.

DIRIGENTE cerca affittare alloggio signorile 3-4 camere. Telefonare 54-418 uso ufficio. 10244

IMPIEGATA stabile, referenze, cerca camera, cucina, servizi, zona centrale, semicentrale, disposta anticipo. Telef. 521-836.

IMPORTANTE Ditta cerca alloggio per dirigente. Telefonare 20-110, ore ufficio.

LUSSUOSI alloggi ammobiliati ogni comfort affittasi. Roma, corso Vittorio 17.

SPOSI cercano per subito camera cucina vuote, qualsiasi località. Telef. 490-148.

SUSA, affitta alloggi grandi, piccoli. Corso Vittorio 17. Telefono 48-025. 17969

ZONE diverse affittasi alloggi signorili 2-3 camere, libretto, servizi. Tel. 51-544.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p. p.

ALASSIO. Affitto appartamento vuoto al mare, tre camere, cucina, bagno, 250.000 annue. Agenzia Aurelia, Alassio.

ALASSIO. Vendo appartamento fronte al mare, due camere, tinello, cucinino, bagno, 2.300.000. Agenzia Aurelia, Alassio.

ALASSIO. Vendo nuovo appartamento 4 camere, cucina, bagno, 3.700.000. Società Aurelia, Alassio. 10379

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p. p.

LAIGUEGLIA. Albergo Stellina ... Pensione, bene trattamento 1.000 tutto compreso. 10482

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p. p.

ALLA «SIAT» potete iniziare in qualunque momento l'apprendimento della dattilografia, computisteria, stenografia, lingue, pratica commerciale, ... Chiedete informazioni: via Po 2. Telefono 47-478.

FREQUENTANDO rapidi corsi ... potete avere possibilità impiego. Opuscolo illustrativo gratis. Computometer, via Cavour 1. 17974

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p. p.

APPITTASI elegante matrimoniale ... anche uso ... Telef. 424-463.

APPITTASI matrimoniali uso cucina 16.000, termo, bagno. Maria Vittoria 18.

APPITTASI bella ammobiliata uso cucina tutti comfort riscaldamento. Tel. 775-967.

APPITTO camera ammobiliata ... indipendente, comodità moderne. Telefonare 30-755. 10473

AMMOBILIATA bella centrale termo bagno affittasi serio distinto. Telef. 60-879.

RUSTA, Km. 18 Torino, a spesi camera uso cucina indipendente 6.000 mensili. Telefonare 34-997. 10618

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p. p.

AMMINISTRATIVI di carriera, ... giovani laureati Economia commercio, assume primaria industria settentrionale. Scrivere casella 1050, SPI, Torino.

ARTE drammatica, cinematografica, televisione, corso preparatorio provino gratis. Inviare domande Prof. Malone, Campana 36, Torino. Inutile presentarsi.

ASSUMIAMO persone lavoranti interno confezioni uomo serie industria Biellese. San Donato 74. 10568

BABBINATORE ... cercasi subito Sesto o ... Scrivere casella 4116, SPI, Torino. 10000

BUON guadagno ... prospetto gratuito ... Scrivere Pradelle, Levate Pozzolo (Varese).

CAPO-tecnico praticissimo lavorazioni valvoli ... azienda ... Inviare curriculum, referenze. Scrivere casella 4178, SPI, Torino. 10515

CERCASI abilissimo disegnatore per studio architetto, referenze. Scrivere casella 7161, SPI, Torino. 10630

CERCASI infermiere ... 1ª categoria. Scrivere casella 7134, SPI, Torino.

COMMESSA e aiuto commessa ... dettaglio pratica vetrine personal. Scrivere casella 7157, SPI, Torino. 10134

COMPTOMETER brevi corsi ... lavori ... contabilità, statistica; opuscolo illustrativo gratis. Via Cavour 1. 17974

DIRETTRICE pensione cerca disposta ... contanti. Mazzo, ... 21.

FABBRO carpentiere conoscenze perfette disegno assumesi. Scrivere casella 7122, SPI, Torino. 70168

FAMIGLIA cerca giornata brava abile donna tuttofare, referenze. Scrivere casella 4122, SPI, Torino. 68367

GEOMETRA giovane, disposto cauzione, buone referenze, utilissime lavoro professionale cerca. Indirizzare casella 1103, SPI, Torino. 15257

GROSSISTA tessuti cerca abile commesso magazzino; specificare referenze. Scrivere casella 2114, SPI, Torino. 60432

IMPORTANTE società commerciale cerca impiegata anziana, lunga pratica ufficio, dattilografa, possibilmente stenografa e corrispondenza inglese. Scrivere casella 9181, SPI, Torino. 30879

LITOGRAFI offset macchinisti e trasportatori provetti cerca importante azienda grafica. Scriv. casella 2110, SPI, Torino.

PER importante invenzioni Italia centrale cercansi pionieri provetti ogni cantiere e trasformazioni. Inutile presentarsi senza referenze. Presentarsi ore 18-19: Impresa Rinaldi, Giolitti 16. 100593

TORNITORI, aggiustatori, ... perfetta disegno ... officina artigiana. Referenze. Scrivere casella 2137, SPI, Torino. 10601

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p. p.

AUTOMECCANICO ... garagista grande conoscenza macchine estere, lingua tedesca, offresi. Scrivere casella 2000, SPI, Torino. 10435

DICIOTTENNE motorista, riparazioni auto offresi anche privato Torino provincia. Telefonare 665-424. 70478

DICIOTTENNE stenodattilo-computista offresi. Telefonare 23-095, dalle 16 alle 19.

DOTTORE giurisprudenza offresi studio legale quale praticante procuratore. Scrivere casella 7133, SPI, Torino.

EX-carabiniere giovane ottime referenze controllabili accetterebbe lavoro fiducia. Scrivere casella 2144, SPI, Torino.

FORTISSIMA cauzione (circolata), excommerciante pensionato cerca posto fiducia. Scrivere casella 2114, SPI, Torino.

MOTORISTA solo benzina ... pratico ... garage offresi. Scriv. casella 4110, SPI, Torino.

PASTICCIERE, ... gelatiere referenze ... , ... ovunque. Scriv. casella 118 T, Pubblimen, Biella.

PROGETTISTA ... meccanico, esperto organizzatore officina, impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 521-308.

SARTO uomo, offresi. Telef. 45-168, dalle 10,30 alle 12. 60700

SIGNORINA media età referenze offresi ... persona sola piccola famiglia. Telefonare 584-517. 70524

TUTTOFARE abilissimo offresi ottime referenze. Scriv. casella 2113, SPI, Torino.

URGENTEMENTE ... posizione ... Scrivere casella 2139, SPI, Torino. 60524

VENTITREENNE dattilografa pratica tutti lavori ufficio magazzino, abile trattare clientela occupazione, referenze. Scrivere casella 2005, SPI, Torino. 60800

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p. p.

AGENTI vendita bene introdotti ramo pastifici cercasi da seria Ditta specializzata costruzioni impastatrici. Scrivere Casella 214 C, SPI, Milano. 20462

DITTA concessionaria esclusiva importanti case prodotti chimici e tecnici cerca produttori per la città di Torino possibilmente residenti in loco. Scrivere dando ampie referenze con precedenti di lavoro ed attuale occupazione a casella 31 R, Sipra, Torino. 20444

(Continua a pag. 6)

TORINO A. VI N. 300
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
19-20 Dicembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

• Carlotta • e Massimiliano

La berlina rovesciata

XII. — All'arciduca Massimiliano d'Austria, che si annoia nel suo castello di Miramare con la sua graziosa e ambiziosa sposa Carlotta del Belgio, i monarchici del Messico propongono di diventare imperatore del loro paese, dove le truppe francesi sono sbarcate marciando fino a Messico. Esse hanno scacciato il presidente Benito Juarez, un indiano dal quale gli europei erano stati perseguitati e spogliati. Dopo molte esitazioni, e per quanto suo fratello l'imperatore Francesco Giuseppe l'obblighi a rinunciare a qualsiasi diritto in Austria, Massimiliano, pressato dalla giovane moglie che sogna di essere imperatrice, finisce per accettare questa lontana corona.

La fregata *Novara* fa scalo per due giorni a Civitavecchia. Carlotta e Massimiliano ne approfittano per recarsi a Roma a salutare Papa Pio IX che rende loro la visita al palazzo Marescotti, ove i nuovi sovrani sono discesi. Lasciandoli, il Santo Padre abbraccia con effusione l'imperatore del Messico e Massimiliano resta in ginocchio sulla strada, presso la carrozza di Pio IX fino al momento in cui essa si allontana. «Tutto fa sperare — scrisse quel giorno l'Arcivescovo de Mérode, ministro delle armi pontificie — che è la misericordia di Dio che innalzi in America, in un paese così travagliato dalla guerra civile, un trono la cui creazione avviene in un modo così insolito...». Raggiante di gioia, Carlotta scrive a sua nonna la regina Amelia: «La benedizione del Santo Padre mi dà nuove forze per affrontare la nostra grande missione, l'abnegazione di cui Max dà prova, non indietreggiando dinanzi a un compito così difficile, sembra toccare il cuore di tutti».

Si riparte con la *Novara*. Scali a Gibilterra, a Madera, alla Martinica, alla Giamaica. A bordo della fregata, Carlotta e Massimiliano conducono una vita spensierata. Con la sua piccola Corte di gentiluomini di camera e di segretari, con qualche membro del partito conservatore messicano che egli ha già «officiato» ministro di Stato o aiutante di campo, il nuovo imperatore, invece di esaminare le gravi questioni che dovrà affrontare al suo arrivo, passa il tempo in occupazioni puerili: ordine di precedenza, creazione di una decorazione, etichetta di corte, protocollo, abbozzo di uniformi e di [illegible] da cerimonia, ecc. Finalmente, il 28 maggio 1864, si getta l'àncora davanti a Vera Cruz. «L'aspetto di questa città mi piace infinitamente; è Cadice un po' più all'orientale», scrive Carlotta, in un trasporto di gioia.

Le delusioni cominciano, il giorno dopo, con lo sbarco. Nessun ufficiale, nè messicano nè francese, è presente per ricevere i sovrani; gli archi di trionfo eretti in tutta fretta sono stati rovesciati dal vento e la popolazione della città, fedele a Juarez, finge di ignorare completamente l'arrivo dell'imperatore. D'altra parte, una crudele epidemia di febbre gialla infuria nella regione. L'imperatore e l'imperatrice devono limitarsi ad attraversare in fretta le strade deserte di questa prima città del loro Stato per recarsi alla stazione dove li attende un treno

Fino a Loma-Alta, il treno imperiale viaggia senza incidenti attraverso un passaggio di foreste vergini. Fa un caldo infernale. Successivamente il viaggio prosegue in berlina su piste spaventose ai margini di vertiginosi precipizi. In piena notte, durante un furioso temporale, Carlotta terrorizzata sente un sinistro scricchiolio e si aggrappa al collo di suo marito. Un asse si è rotto e la carrozza imperiale barcolla e si rovescia...

Segue: *Una giornata trionfale.*

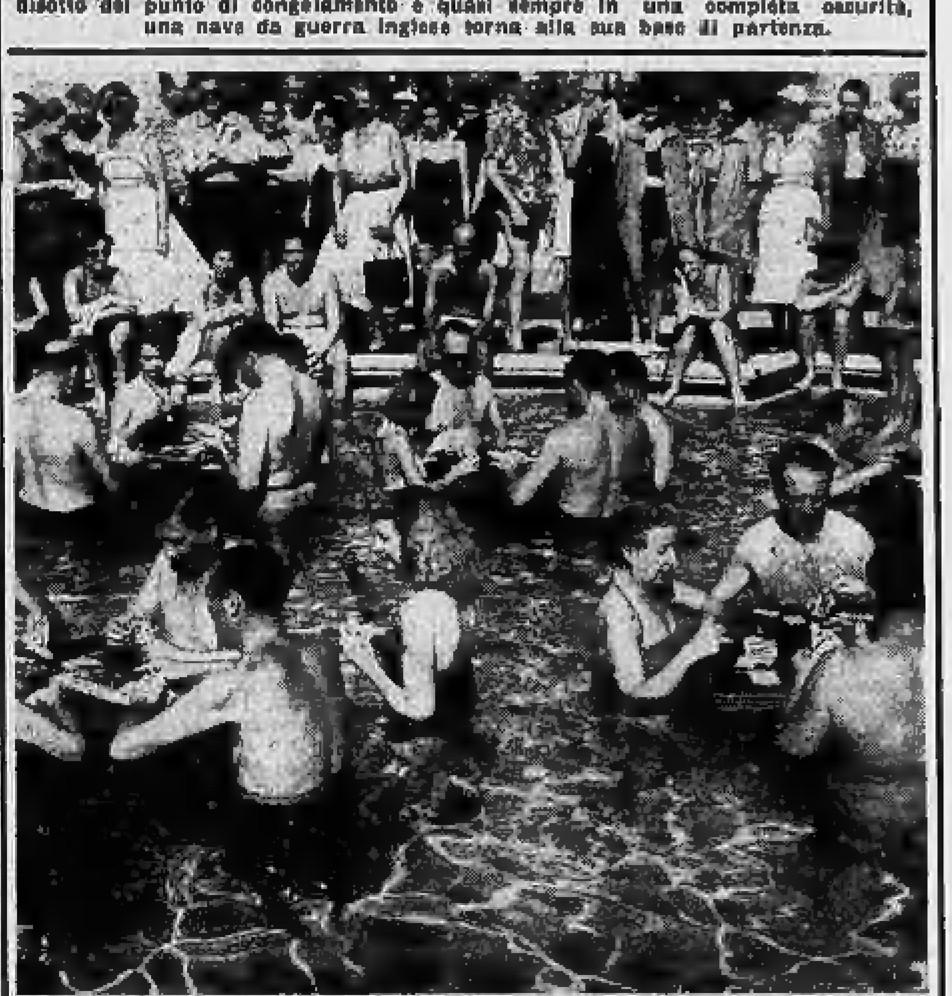
L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

Insieme madre e figlia anche al trapezio

Un problema comune alle mamme di tutto il mondo è che cosa fare dei loro piccoli quando sono costretta a lavorare. La signora Margaret Stey, una delle più brillanti artiste del trapezio del «Jack Hylton Circus», ha risolto il problema prendendo con sè la sua bimba Gandy, di nove mesi, quando essa compie il suo quotidiano allenamento. E la piccola è felice di seguire, sia pure in seggiolino, le orme della madre. La scena è stata colta a Windsor, ove il circo si appresta a dare una serie di spettacoli. (Publifoto)

Ritorno dalla Groenlandia

Dopo aver compiuto una crociera di addestramento insieme ad altre unità, al largo della costa orientale della Groenlandia, con una temperatura molto al disotto del punto di congelamento e quasi sempre in una completa oscurità, una nave da guerra inglese torna alla sua base di partenza.



Torneo di bridge in piscina

Che a Miami la temperatura sia estiva lo dimostra questa foto: i 1500 giocatori partecipanti al torneo annuale di bridge hanno disputato le gare in costume da bagno e in una grande piscina. (Publifoto)

Acciuffa un ladro ma ferisce un passante

Sul marciapiede di una strada della penisola di New York un dottore medica il passante Robert Taylor rimasto ferito incidentalmente a una gamba quando il poliziotto Joseph Kawanaugh (chino sull'infortunato e il dottore) sparava alcuni colpi per intimorire il negro William Walker (a sinistra fra due poliziotti) che inseguiva per acciuffarlo. Il Walker era stato sorpreso a rubare in un negozio di biancheria. (Publifoto)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

FABBRICA specializzata biliardini Cinco Calcio tra chi cerca rappresentanti provvisti automezzo, esigonsi referenze. Scrivere SPI, casella 12 D, Genova.

GROSSISTA tessuto e drapperie cerca piazzista introdotto clientela; tenuta scrivere se non possiede requisiti. Scrivere casella 2114, SPI, Torino. 40430

PRIMARIA società assume agenti vendita olio oliva privati lit. 210, iga compresa, damigiana gratis, merce franco destino. Porto provvigione. Scrivere L'Oliaria, casella 82, Imperia. 20431

17 SMARRIMENTI L. 40 p. p.

LAUTA mancia consegna orologio con braccialetto oro, smarrito 14 ore 11.30 circa a sede via Carmagnola 4, Basilica 12. Telefonare 21-847. 30678

MANCIA consegnando cagnolino bianconero, pelo ondulato, smarrito Borgata Monterosa. Telefonare 20-881. 40068

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

REUMATISMI artrite obesità massaggi dimagranti estetici curativi femminili domicilio; cerca primaria massaggiatrice, seria, discrezione, tariffe modiche. Telefonare 690-412. 40461

19 ANNUNZI VARI L. 40 p. p.

ABBIAMO vasto assortimento macchine scrivere, calcolatrici Olivetti. Agevolazioni pagamento, cambi. Corso G. Matteotti 1. Telefono 41-930. 10480

ABBIATE presenter istituto informazioni privato, investigazioni, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pellegati, Carlo Alberto 40-41. Telefonare 47-572.

ACCERTAMENTI informazioni, sorveglianze. «Italpol», Principe Oddone 82. Telefono 21-310. 57255

ACQUISTA bottiglie, damigiane; rottami ferro; libri; cartaccia, macero. Telefonate 290-529. 13676

ACQUISTA (anche impegnati) brillanti, oro, argenteria. Rolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello 71). 4534

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 18, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza rateazione. Telefono 43-062.

AFFITTASI (fuori) 12/74 nuove. Telefonare 51-042, ore pasti; con pensione.

AL Mobilificio «Gmp» 20 rate i migliori mobili di qualità con garanzia. Via Garibaldi 2 (cortile). 8382

ALGI: regali Natale: Pigiama, giacche cane, cravatte, maglioni, pullover, gilets, sciarpe, guanti. Prezzi imbattibili. Algi, Garibaldi 17 angolo Assist. 16575

AMMOBILIAMENTI, avendoci matrimoniali 85.000, Barocco 130.000, ecc. Usati 32.000. Rateazioni. Monte Pieta 22.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine ed mobilio da L. 47.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ARCIOCCASIONE mobili liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo, vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 48. 1448

ASSORTIMENTO mobili fabbrica Fratelli Minolfi, corso Vittorio 86. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Arredamenti Henrettes ambienti Chippendale. 7102

ASSORTIMENTO paletò, scozzabili, abiti a giacca, vestaglie, confezioni signora. Eleganza, convenienza. Jacovel Scialle, via Consolata 15. 16146

ATTENZIONE: matrimoniali 57.000, cucine 21.000, salotti 28.000. Lagrange 30 (cortile) Principe Amedeo 11. 918

AVETE comperato bene? datelo altrove ai vostri amici e conoscenti: Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 5, angolo via Milano camere letto da 78.000, noce 144.000, mogano 180.000, Chippendale 4 porte 165.000. Tinelli 59.000, salotti 38.000, cucine-tinelli liberty 30.000 in più. Anche vendita rateale. 1413

BAGNI, scaldabagni, accessori, smalti lattoniani, impresari. Guerra, Dogliani 17, telefono 12-636. 13004

BELLA pelliccia persiana vendesi 133.000 altra pelli-gris 16.000. Telefonare 51.876.

BANCHI, scaffali, pastiera, arredamenti negozi, uffici, progetti, preventivi. Rodi, Principi Acaja 40. Tel. 74-814. 633

BILIGI automobili Marengo? qualunque partita. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica, 6. Telefono 30-877. 11815

CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, bastoni, liquida convenientemente: Pappalia, Mazzini 14. 10318

CAMERE, sala, salotti, tinelli, ingressi lussuosissimi, facilitazioni. Corso Orbassano 3. 18175

CORSI di maglieria diurni e serali legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista. Frequenta Scuola, Virginia Tierbin, Cibrario 4.

CUCCIOLI barboncini neri puri, taglia piccola vendo. Telefonare 41-491.

ELETTRODOMESTICI, lampadari, paralumi, frigoriferi, apparecchi gas. Nocerio, Garibaldi 11. Telefono 550-040.

LUSSUOSO radiofonografo vendo; visibile qualunque ora. Baroni, Chiesa della Salute 70.

MACCHINE maglieria «Notatar» mezzo servizio di esperienza. Facilitazioni. Insegnamento, assistenza, garanzia. Cavallo, corso Vittorio 73. 4066

MACCHINE maglieria «Union» tutte le finezze e tipi, consegne pronte. Union, piazza Vittorio Veneto 23. 11057

MAZZUCCO macchine maglieria automatiche, semiautomatiche Tersenca (Scessi), la più moderna, garantite da 60 anni di fabbricazione. Santa Teresa 15. 10338

MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Orbassano 34. 12707

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiremo mobili usati, massima valutazione. Orecchiella, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 10005

MOBILIFICIO Rossi. Vasto assortimento ammobiliamenti, XX Settembre ang. Palazzo Città. 23947

MOBILIFICIO, [illegible]: camere rustiche 75.000, tinelli 65.000. Controviali: Via Vasco angolo G. Verdi 8. 15245

MOBILIFICIO stende camere, tinelli, cucine, salotti, poltrone-letto. (Facilitazioni). Monteverde 4. 16543

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca, 15-20.000, garanzia. Vasto assortimento: affitto, riparazioni. Augusta, via Cantore 4. 16570

PALETOTS signora eleganti sinistri, moderni, pura lana, 14-18.000. Roggero, Marchi 24. 20301

PELLICCE ocelot visone L. 30.000, ricco, castoro, leste persiano 55.000, marmot, persiano 120.000, ritocco, riparazioni, cambi 10.000. Facilitazioni, S.I.C., via Lagrange 24-b, Torino. 14935

PELLICCE mantel cirè 70.000, bole, castoro, riccio, persiano. Facilitazioni pagamento, Falcone, corso Orbassano 21. Telefono 32.874. 19376

PELLICCERIE. Vasto assortimento. Modelli alla moda. Qualità, prezzi. Gerbocini, Nizza 1, angolo corso Vittorio.

PIANOFORTI nuovi originali: Blüthner, Forster, Steinbach, Exclusivités: Plaidon, via Po 6. Offerte eccezionali da L. 50.000. Vendite, cambi, acquisti.

PIANOFORTI Steinway Bechstein esclusive, tutte le grandi marche; Chiappo. Ditta centenaria, noli, cambi, riparazioni. Piazza Vittorio Veneto, 18, tel. 81-542.

PIANOFORTI Schulmeyer Gaveau, anche coda verticali moderni migliori per adunate esclusivista Capitani, via Riberi 2/A angolo via Giuseppe Verdi. 20640

PRIMA d'acquistare Mobili, visitate l'Internal, via Garibaldi, 20. E' vostro interesse. 21010

RADIO tre valvole 11.000, cinque valvole 22.000. Tinelli 150, lavatrici 1400. Liquida, Apparecchiature Via Monteverde 4.

RADIO grandi marche, occasionissime ogni prezzo; Certificato garanzia. Superradio, Arcivescovado 5 (fronte Mazziniana).

TAPPEZZERIE carta estera, nazionali lavabili anche tessuto parati. Dimeli, via Lagrange 2. 2400

TRENO Märklin completo vende privato occasione. Telefonare 73-716. 10427

UNIVAL. Mobili, via Garibaldi, 26. Il più completo assortimento in Torino.

VENDESI pianoforte verticale ottimo 65.000 contanti. Bonaio, c. Lecce 31/10.

21 AUTOMOBILI L. 40 p. p.

ABBIAMO vetture Fiat e Lancia, camioncini, furgoni, giardinette, vetture rate. Filadelfia 4. Telefono 30-482. 10945

ALFA ROMEO 2500 il radio vistosa, terzina, motore efficientissimo, vendesi 450.000. Garage Farina, corso Racconigi 13. 20468

ALL'AUTOSALONE Felarignes: Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1750, Ardea, Aprilia ultima, vetture 600, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 257. Telefono 45-553. 14803

APRILIA targata oltre 10.000, motore 31.000, perfetta, acquistasi, dettagliare numerazione et prezzo. Scrivere casella 2117, SPI, Torino. 40004

APRILIA 31.000 motore vendo oppure cambierei con 1100. Telef. 40-601.

AUGUSTA semi-nuova terza 300.000; bellissima Aprilia carrozzata Aurelia; Topo giardinetta. Corso Vittorio 117. 80075

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 19193

AUTONOLEGGIO Atlas. 1100, 400 senza autista. Tariffe minime. Autorimessa, Giulio Cesare, 41. Telefono 28-788. 801

AUTONOLEGGIO autovetture in garanzia senza autista, prezzi invernali. Telefonare 60-104; 30-290. 10604

AUTONOLEGGIO D'Aquila, Nizza 6, telefono 80-840; 1100, 1400, 600, prezzi minimi. 14909

AUTONOLEGGIO 600 C, 1100, 1400, via Duchessa Jolanda 09. Telefono 779-036.

AUTOSALONE Stadio, Principe Oddone n. 1. Vasto assortimento auto, commerciali, giardinette assicurare recenti vende acquista, permuta, procede. Nuovi modelli Fiat, Lancia. Rateizza. 10970

BELVEDERE metallizzato 6 posti vendo. Telefonare 25-774. 60441

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, manometri, specializzato. Biondi, Pio V, 12. 70425

DODGE, Chevrolet, Ford, Dodge, Jeep, GMC, Bedford ricambi. Telef. 690-602.

OFFRIAMO migliori occasioni autoveicoli usati: 500, 1100, 1400, Belvedere trasformabili, Autocarri, furgoni. SICA, Commissionaria Fiat-Auto, via Nizza 30.

PRIVATO vende 1400 blu scuro. Corso Giulio Cesare 153. 10770

PRIVATO vende 600 C bellissima con radio nuova. Telefono 883-855. 60733

PRIVATO vende Balilla in perfetto ordine 4 marce, 2 porte, 260.000, Tel. 683-968.

SICA, Commissionaria Fiat-Auto, via Nizza 30. Rimorchi per veicoli autoveicoli, frigoriferi Fiat nuovi. Autovetture ed autocarri usati, qualsiasi modello, pronta. Facilitazioni. 14931

SVEGAN finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 2, telefono 45-011. 11758

VENDESI perfetta giardinetta 500 C. Corso Giulio Cesare 138. 10779

VENDO Balilla quattro marce, tutta revisionata, con garanzia. Telef. 683-655. 1100 E con pochi km. 4.000 come nuova vendo. Telefonare 34-133, ore pasti.

24 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ABBIAMO occasioni Triumph, Matchless, Norton, Puch, anche a rate. Motogarage, via Pons 3. 18843

ATTENZIONE! Commercianti, impiegati, operai: (togliendo), si può motorizzare con l'Iridulare «Aquila», 48 cc. L. 42.000, 75 cc. L. 131.000, 125 cc. L. 177.000, 48 cc. per uomo e donna, completa L. 87.000 e L. 79.000. Pagamento anche a rate. Via Cranes 78. Telefono 443-161.

CAMBIO Norton 500, ottimo, revisionata, con Triumph-Matchless. Telef. 482-098.

LAVERDA 75 cc. 4 tempi, velocità 80 orari, consumo 1 litro 60 km. Vincitrice Milano-Taranto (media 70). Agenzia, Giulio Cesare 114. Cercansi subagenti Torino e provincia. 13372

PRESTITI su motocicli senza privilegio pattuito insignaio. «I.F.I.T.», Arcivescovado 7, telefoni 54-728 e 13-000.

VESPA 1953, lire 150.000 consegna immediata. Rateazioni da L. 6.000. Gradita sorpresa a tutti prenotando entro il 31 dicembre. Cavolo, Giulio Cesare 163. Telefono 21-133. 19547

VESPA modello 108, L. 146.000, Unidade L. 130.000 consegna immediata. Rateazioni da L. 4.000, cambi, assistenza. Officina specializzata, riparazioni. Agenzia Boccardo & Gassardo, via Torino 40, Sambuy; via Digne 3, Torino. 18700

VESPIZZATEVI con il perfetto modello 1953. Tutte le nuove agenzie Servizio Vespa. Ape. Vendite rateali, riparazioni. Tosi, corso S. Maurizio, 31. 16131